

GLI STRANGOLATORI INDIANI DELLA DEA KALI

La storia autentica dei Thug di Salgari

Da settant'anni, grazie ad Emilio Salgari, i Thug indiani e la dea Kali sono familiari a innumerevoli italiani. Ragazzi di tre generazioni si sono ispirati nei loro giochi ai *Misteri della giungla nera*; sono stati Tremal Naik, l'indomabile cacciatore del Bengala, o Suyodhana, il feroce capo degli strangolatori; e tante bambine sono state costrette a fare la parte di Ada, la bellissima giovinetta che i Thug avevano rapito al padre, ufficiale inglese, per consacrare alla dea e che il cacciatore, con l'aiuto dei *sepoys* e della sua tigre ammaestrata, strappa al macabro tempio per farne la sua sposa.

Ma ben pochi, appena raggiunta l'età della ragione, hanno pensato che le esaltanti avventure del racconto salgariano avessero un robusto fondamento di verità storica: sembravano troppo incredibili, anche per un paese fantastico come l'India del secolo scorso. Gli *strangolatori* di James L. Sleeman, tradotto ora dall'editore Sugar, dimostra invece che il Salgari si era tenuto con molta prudenza al di sotto dell'ancora più inverosimile realtà.

Il romanziere torinese si prese certo qualche licenza con la storia, ma soprattutto per rendere più attraente una verità crudele e grigia. Il tempio di Kali non era una favolosa pagoda scavata sotto la giungla; era un brutto edificio non lontano da Calcutta. I Thug non strozzavano con il sibillante laccio di seta inventato dal Salgari, bensì con una specie di fazzoletto rituale. E non rapivano fanciulle britanniche per consacrare alla dea; non avevano vestali, catturavano bambine di rado e solo per venderle con profitto, si astenevano dall'aggredivere gli inglesi per evitare rappresaglie. Erano meno pittoreschi ma più terribili di quanto non appaia dai *Misteri*: sino ai nazisti, i Thug costituirono la più efficiente macchina criminale mai vista. In almeno otto secoli di esistenza, uccisero parecchi milioni di indiani. Gli omicidi accertati dagli inglesi durante dieci anni di processi, superano da soli il mezzo milione; il più celebre degli imputati, dopo la millesima vittima «mise di tenerne il conto».

La documentazione offerta da *Gli strangolatori* è tanto allucinante quanto sicura. James Sleeman, funzionario dell'amministrazione indiana, utilizzato per questo libro i rapporti della polizia e della magistratura, e soprattutto le carte lasciate dallo zio, generale sir William Sleeman, che dal 1830 al 1840 riuscì a distruggere la potenza dei Thug. Nel 1855, data del racconto salgariano, ne sopravvivevano pochi gruppi, praticanti il semplice banditismo: la Confraternita degli strangolatori in pratica non esisteva più, il tempo degli assassinii rituali a catena era finito per sempre.

Quella dei Thug, infatti, non può essere confusa con nessuna delle bande criminali che l'Europa conobbe nei secoli bui; era una setta religiosa, ed insieme una casta, con una sua perversa teologia ed un linguaggio segreto; ed i suoi membri vedevano nell'omicidio un atto meritorio assai più che un mezzo di guadagno. Il bottino serviva soprattutto a compiere la complicità di principi corrotti, di poliziotti venali e di popolazioni superstiziose; scopo primario delle spedizioni era l'assassinio inteso come sacrificio umano.

Le vittime venivano consacrate a Kali, la dea mostruosa della morte e della distruzione; erano sempre strozzate con lacci tutti identici, perché la dea vietava lo spargimento

di sangue; ed erano uccise solo dagli «iniziati», mentre i neofiti le tenevano immobili. La preghiera e la distribuzione dello zucchero chiudevano il rito omicida. I padri trasmettevano ai figli il loro posto nella setta; se non avevano discendenti maschi, adottavano un bambino comperato a rapito. Kali imponeva di rispettare le donne; gli strangolatori qualche volta ne uccidevano per sopprimere testimoni, ma astenendosi con scrupolo puritano da ogni altra violenza.

I Thug non vivevano nella giungla alla maniera di Robin Hood; erano mercanti, artigiani, militari, sacerdoti, che per molti mesi nascondevano con una vita irrepressibile l'appartenenza alla setta. Alcuni dedicavano al delitto soltanto le vacanze. Una volta all'anno si raccoglievano in bande da venti a trecento membri, e partivano sotto abiti travestimenti per spedizioni preparate con cura minuziosa: talvolta, lungo le strade di maggior traffico, erano già pronte le fosse, scavate con il piccone sacro, per seppellire le vittime.

I segni della volontà divina — voli di uccelli, grida di animali — indicavano agli strangolatori la direzione da prendere, le vittime gradite a Kali, l'ora del delitto. Colpivano solo quando erano in netto vantaggio numerico, con la rapidità fulminea acquisita in un lungo allenamento: due neofiti immobilizzavano ogni vittima, l'«iniziato» la strozzava, gli ausiliari preparavano il cadavere per la sepoltura. Poi la spedizione continuava alla ricerca di altri viandanti, di altri inermi segnalati dalle spie.

I verbali delle deposizioni raccolte da Sleeman non lasciano ombra sullo spirito dei Thug: erano insieme dei fanatici, degli sportivi e dei banditi. Non disprezzavano il buon bottino e lo dividevano con molto rigore. Giudicavano esaltante la caccia all'uomo, selvaggina più astuta e pericolosa che le belve. Erano convinti di procurare la beatitudine nell'altra vita a se stessi ed alle vittime, purché seguissero alla lettera le prescrizioni rituali. Non appare ombra di rimorso nelle loro confessioni: anzi polemizzavano con i giudici inglesi, che punivano l'omicidio ma andavano a caccia di animali con serena coscienza. Erano dei medici com-

battenti; di solito si lasciavano arrestare senza lotta, ed in gran numero accettarono di denunciare i complici per avere salva la vita. Ma quelli condannati a morte (oltre quattrocento durante la repressione di William Sleeman), giunti sul patibolo si impiccarono quasi tutti da soli: «il nostro nome si coprirebbe di vergogna se ci lasciassimo toccare dal boia», che era di casta inferiore.

Carlo Casalegno

IL RITORNO DEL MARINE



Il commosso abbraccio di Bruce Bang alla moglie e al figlio all'aeroporto di San Diego, in California. Il marine è tornato a casa dopo aver combattuto per oltre un anno nel Vietnam (Telefoto Associated Press)

L'Italia stava stoltamente distruggendo flora e fauna rare

Per salvare piante ed animali si incomincia a fare qualcosa

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 giugno. Non passa una settimana senza che i giornali svizzeri, tedeschi o scandinavi non riportino la lettera di qualche lettore che, tornando dall'Italia, manifesta la propria indignazione per il fatto che noi italiani spariamo non soltanto a stampe e fagioli, ma anche a qualche fringuella e il cuculo al granchio davanti alla fiamma del camino. E ogni volta i nostri cacciatori ribattono che, uccisione per uccisione, non si vede perché quella di un volatile debba suscitare maggiore sdegno di quella di un anello o di un vitellino da latte. E poi è proprio vero che chi è gentile e tenero con gli animali lo sia altrettanto anche con gli uomini?

A questo punto la polemica si accende, ogni volta che sono tirati in ballo San Francesco, i Lager nazisti, i cani di San Bernardo, l'amico degli animali, il regime vegetariano. Impostata sotto l'angolo della moralità, la polemica si prolunga all'infinito, senza mai arrivare ad una conclusione. Meglio dunque limitarsi a conclusioni pratiche. Le quali ci dicono che, continuando di questo passo,

noi italiani arriveremo a una pericolosa decimazione della nostra fauna e della nostra flora.

Alcuni esempi. Nei pressi di Piacenza esistono alcuni gruppi di querce che di tanto in tanto botanici giovani e vecchi vanno a visitare come in pellegrinaggio. Si tratta degli ulmi alberi «spontanei» che si possono incontrare nella Pianura Padana sulla direttrice Milano-Bologna. Tutti gli altri — pioppi, gelci, alberi da frutta allineati in filari perfetti — sono nati da soli, li ha piantati l'uomo a fini utilitari. Non è certo una novità; chiunque abbia percorso la via Emilia o l'Autostrada del Sole sa benissimo che nella Pianura Padana non s'incontrano mai quei meravigliosi tratti di bosco e di prato alberato che rendono così riposanti e distensive le pianure inglesi e tedesche.

Nel campo degli animali la situazione non è molto diversa. Gli orsi del Trentino pare siano ridotti a dodici esemplari, e per alcuni si tratterebbe di una valutazione ottimistica; il cervo sardo è in via di estinzione, i lupi sono sempre meno numerosi, il gatto selvatico tende a scomparire dai nostri boschi. Ci sono, è vero, i parchi nazionali, prima di tutti quello del Gran Paradiso, ma sono limitati alla flora e alla fauna in montagna, non l'eccezione che conferma la regola. Incalzati dalle doppie, dal cemento, dai rumori, dagli scarichi industriali, la Natura tende sempre più a ritirarsi, a retrarsi, certi suoi aspetti rischiano di venire cancellati per sempre.

La minaccia non grava solo sull'Italia; gli studiosi hanno calcolato che dall'inizio del secolo ad oggi siano scomparse dalla faccia della Terra oltre cinquanta specie animali; e poiché il ritmo distruttivo tende ad accelerare la sua corsa, per la fine del secolo, se non interverranno correzioni, scompariranno altre duecento specie. Presto molte piante e molti animali li potremo trovare soltanto sui testi di storia della biologia.

Contro questo pericolo è sorta nel 1961 una associazione internazionale, il *World Wildlife Fund* (Fondazione mondiale per la difesa della Natura), che si propone appunto di conservare gli ambienti e le specie in via di estinzione. Che le sue finalità rispondessero a una esigenza sempre più sentita è dimostrato dal fatto che, in questi suoi primi sette anni di vita, l'Associazione è venuta estendendo a molti paesi. Qualcuno tuttavia riteneva che in Italia, il paese dei mangiatori di uccellini, non avrebbe mai potuto accettare. Invece il «miracolo» è avvenuto: l'anno scorso è nato anche la filiazione italiana con sede in Roma, via Michel 62. La prima preoccupazione è stata quella di creare alcune zone, dove gli animali, e soprattutto gli uccelli di passo, possano vivere e riprodursi in tutta tranquillità, senza il pericolo di venire sterminati.

L'Italia, protesa come è nel Mediterraneo, è una specie di provvidenziale passerella su cui gli uccelli migratori possono riposarsi nel corso dei loro interminabili itinerari da un capo all'altro del continente. Ma un milione e più di cacciatori con i loro fucili protesi trasformano questa passerella in una trappola mortale: quando gli stormi, esausti dalla fatica, fanno posarsi, vengono accolti da una salva di fucilate. «Avevo

già effettuato un esperimento in una tenuta di Bolgheri — ha detto il presidente del *WWF* per l'Italia, marchese Inca di La Rocchetta, in occasione della fondazione della nuova sezione milanese —. In sette anni si è trasformata in una specie di Eden dove si possono incontrare le più diverse specie di animali».

Allo stesso modo il *WWF* italiano ha adottato ora il lago di Burano in provincia di Grosseto e si accinge ad acquistare altre zone sulla costa adriatica. Non sono che i primi passi. Dopo quello delle «zone di rispetto», verrà il problema degli uomini. Più che di scienziati veri e propri, manchiamo di gente pratica, «biologi di campagna», persone che, oltre ad avere una indispensabile preparazione teorica, amino la vita all'aperto, desiderino occuparsi di cervi, orsi e altri animali selvatici. Anche in questo settore senza la specializzazione non si può far nulla. Basti pensare che per il censimento dei cervi sardi, in preoccupante diminuzione, si è dovuto ricorrere a esperti tedeschi e scozzesi.

Gaetano Tumiati

CADUTE LE BARRICATE. INCOMINCIA LA VALANGA DEI LIBRI

La «rivoluzione di maggio» a Parigi è finita, come sempre, in letteratura

Anche i francesi che per prudenza votano Pompidou, comperano con fierezza nazionalistica i documenti della rivolta. Sono già usciti saggi, cronache, antologie di citazioni, album fotografici - Il documento più interessante è la raccolta delle scritte murali: davvero, durante la grande fiammata, i muri «avevano la parola» - Vi si incontra di tutto, Mao e Brecht, Castro e il dadaismo, la tradizione giacobina e il gusto della battuta. Accanto a «Salari leggeri, carri pesanti» si poteva leggere «Claudel è del music-hall per arcivescovi»

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, giugno. I primi lacrimogeni erano ancora nell'aria, i parigini della linea sinistra lacrimavano e tossivano, le automobili e gli alberi bruciavano per i boulevard del Quartiere Latino, e già si stampavano i primi libri sulla «rivoluzione di maggio».

Ora questi libri sono dozzine e altri ne verranno: il ritorno alla normalità, la Francia, è il ritorno alla letteratura. Lo Stato resta nelle mani di De Gaulle e Pompidou, è fallito lo Student power: ma gli insorti hanno conquistato il Book power.

Le vetrine dei libri sono piene di parole magiche: barricades, Commune, révolution, La Commune 1968. «Si è finita — dice sui divi — nel sangue. Andrà nel Prix Goncourt.

Abbiamo i saggi, come Que faire de la révolution de mai (Club Jean Moulin) o La révolution de mai (Seuil).

Le vetrine dei libri sono piene di parole magiche: barricades, Commune, révolution, La Commune 1968. «Si è finita — dice sui divi — nel sangue. Andrà nel Prix Goncourt.

Abbiamo i saggi, come Que faire de la révolution de mai (Club Jean Moulin) o La révolution de mai (Seuil).

Le vetrine dei libri sono piene di parole magiche: barricades, Commune, révolution, La Commune 1968. «Si è finita — dice sui divi — nel sangue. Andrà nel Prix Goncourt.

Abbiamo i saggi, come Que faire de la révolution de mai (Club Jean Moulin) o La révolution de mai (Seuil).

Le vetrine dei libri sono piene di parole magiche: barricades, Commune, révolution, La Commune 1968. «Si è finita — dice sui divi — nel sangue. Andrà nel Prix Goncourt.

Abbiamo i saggi, come Que faire de la révolution de mai (Club Jean Moulin) o La révolution de mai (Seuil).

Le vetrine dei libri sono piene di parole magiche: barricades, Commune, révolution, La Commune 1968. «Si è finita — dice sui divi — nel sangue. Andrà nel Prix Goncourt.

Abbiamo i saggi, come Que faire de la révolution de mai (Club Jean Moulin) o La révolution de mai (Seuil).

AUTOMOBILE CLUB TORINO

una completa assistenza a favore dei propri soci

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTI SUI CARBURANTI ■ LUBRIFICANTI ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVEICOLI FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» ■ «INFORTUNI» ■ CREDIT-AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» ■ E AL «NOTIZIARIO A.C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE ■ DISCARICO CENZI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZIE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILANTI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO («I Castelli del Piemonte» o «Guida d'Italia Michelin '68»

BASTANO POCHI MINUTI PER ASSOCIARSI

* TELEFONANDO AL 57.79 l'automobilista, senza dover recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

* COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie della CASSA DI RISPARMIO del CREDITO ITALIANO dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto.

Gli automobilisti che desiderino essere informati sui vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A.C. Torino, sono invitati a telefonare al 57.79.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati - CELESTINA - RISPARMIO FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 10 ang. C.so Stocardi - Torino Tel. 542934 - 520445

Oggi i ballottaggi per la nuova Camera

De Gaulle chiede un voto massiccio «È in gioco l'avvenire della Francia»

Il Generale lancia un drammatico appello (ripetuto due volte) alla tv: «La mia vocazione ed il mio mandato mi impongono di mostrarvi la via da seguire. Abbiamo rischiato di perdere la Repubblica. Ora dobbiamo unirvi e dimostrare la ferma determinazione a darci una forte maggioranza, capace di sostenere la forte politica che è necessaria»

Aperta ammissione dei gravi problemi economici da affrontare per evitare l'inflazione e la svalutazione del franco

Parigi, 29 giugno.

Alla vigilia del secondo turno delle elezioni legislative, il generale De Gaulle ha rivolto oggi alle 13 — tramite la Radio Tv (che ha trasmesso una seconda volta il discorso alle 20) — un'ultima raccomandazione ai francesi: quella di votare per i candidati dell'Unione per la difesa della repubblica, poiché da un largo successo gollista dipenderà l'avvenire della Francia e dei francesi minacciati tre settimane fa dall'anarchia e dal caos.

Dopo una breve introduzione, in tono pacato, nella quale ha affermato che il mese scorso il paese «poteva pensare che la repubblica sparisse, ma la libertà è, e sottolineando che il 30 maggio il popolo ha risposto al suo appello e rompendo il maledetto sortilegio che si trascina verso l'abisso», il Capo dello Stato ha detto: «Ora che sembra allontanarsi una prova che avrebbe spazzato via qualsiasi altro regime e che abbiamo sul momento superato soltanto grazie ad un governo solido e raccolto intorno al Capo dello Stato, è vitale che la Francia riprenda la sua marcia in avanti».

«Anzitutto, poiché la Repubblica ha rischiato di essere strappata, bisogna che ci uniamo, non soltanto per difenderla e per rimettervi ordine, in mancanza di che si sarebbe assistito al trionfo della sventura, ma anche per renderla più efficace e più fraterna. Ciò significa che votando domani dobbiamo mostrare a questo riguardo la nostra massiccia risoluzione e darci un Parlamento capace di sostenere, con una forte, costante e coerente maggioranza, la forte politica necessaria».

Il generale De Gaulle ha così proseguito: «Questa politica sarà difficile. Dovremo infatti sostenere un grande sforzo di produzione, di produttività, di lavoro per colmare, nei confronti dei nostri concorrenti stranieri, la nostra carenza di competitività; per impedire che l'aumento dei prezzi, l'inflazione, il crollo della moneta riducano a meno che nulla l'aumento dei salari, degli assegni familiari e delle pensioni, a un'altra forma di occupazione, per perseguire l'anticipo che da dieci anni, grazie alla pace e poco a poco, stiamo realizzando, di una nostra industria, alla nostra agricoltura, al nostro commercio, e che ci porta, a passo a passo, verso la vetta del progresso moderno. Dobbiamo realizzare tutto ciò, e possiamo riuscirci agendo in piena indipendenza, ma anche cooperando attivamente con altri paesi da una estremità all'altra dell'Europa, specie nell'ambito del Mercato Comune, ed aumentando i nostri scambi ovunque, in ogni parte del mondo».

«Ma si tratta soprattutto di realizzare la vasta trasformazione sociale che, sola, può permetterci uno stato di equilibrio umano e che è l'obiettivo, d'istinto, della nostra politica. Si tratta di far sì che l'uomo, benché sia preso nei ingranaggi della società meccanica, veda garantita la propria condizione, che conservi la propria dignità, che eserciti la propria responsabilità. Si tratta di fare in modo che, in ciascuna delle nostre attività, per esempio in un'azienda od in un'università, ciascuno di coloro che ne fanno parte siano direttamente associati al suo funzionamento, ai risultati che esso ottiene, ai servizi che esso rende alla nazione. In breve, si tratta di fare in modo che la partecipazione divenga la regola e lo stimolo di una Francia rinnovata».

Il Capo dello Stato ha concluso affermando: «Francesi, ecco la via che bisogna seguire e che la mia vocazione e il mio mandato mi impongono di mostrarvi poiché il destino è in gioco. Ma quando, come spero, sarete domani democraticamente decisi in tal senso, allora potrete, nonostante gli urti, le scosse, le divisioni, che ancora una volta hanno minacciato di frantumare il nostro paese, ritrovarvi tutti, rispettando i mutui doveri, riavvicinarvi gli uni agli altri, nell'unità nazionale. Perché è allo stesso titolo che siamo tutti, come sono stati i nostri antenati, come saranno i nostri discendenti, e gli della Francia».



De Gaulle alla tv mentre rivolge ai francesi un appello perché gli assicurino una forte maggioranza (Tel.)

Vivaci proteste dei capi dell'opposizione

Accuse a De Gaulle di avere parlato come uomo di parte - Mitterrand: «Abbiamo davanti a noi il "leader" di un partito che pretende di diventare unico» - Oggi in lizza 316 seggi (su 487); gli elettori sono 19 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 giugno. Il discorso del generale De Gaulle ha suscitato le più vivaci proteste dell'opposizione, che accusa quell'intervento di violazione alle regole della democrazia. La campagna elettorale è, infatti, già chiusa ufficialmente dalla mezzanotte fra venerdì e sabato e non era mai accaduto nella storia della Repubblica che il Capo dello Stato prendesse la parola dopo tale chiusura, anche perché l'esplicito esponente politico può più rispondere alle sue affermazioni.

L'opposizione considera tanto più grave questa deroga in quanto De Gaulle non ha parlato come presidente della Repubblica, ossia come arbitro fra i partiti, ma come capo di uno dei partiti, che partecipa alla competizione di domani. Non soltanto perché il Generale ha polemizzato violentemente contro gli altri partiti, a proposito dei quali ha parlato di «fascismo mafioso che trascina la Francia verso l'abisso», ma anche perché ha rivolto un preciso appello agli elettori, chiedendo loro una massiccia risoluzione per un Parlamento capace di sostenere, con una forte e coerente maggioranza, la forte politica necessaria».

Fra le varie proteste, il presidente della Federazione della sinistra democratica e socialista, François Mitterrand, ha dichiarato: «La legge repubblicana esiste in Francia No, poiché il gen. De Gaulle la viola prendendo parte alla battaglia elettorale. Abbiamo ormai davanti a noi il capo di un partito e di un partito che pretende di diventare partito unico come nei paesi totalitari».

Il d. De Gaulle non ha suscitato soltanto le reazioni dell'opposizione, ma ha provocato anche qualche inquietudine nelle file golliste. Si direbbe infatti impossibile che il Capo dello Stato avrebbe derogato alle consuetudini repubblicane se la vittoria nei ballottaggi gli domani gli apparisse ancora così sicura. Si dice, infatti, che alcuni qualsiasi elemento di conferma, e che i rapporti del prefetto indicano un parziale rovesciamento di tendenza: la vittoria che tutta la destra unita si ripartirebbe nel primo turno sul nome di un candidato unico gollista, diventa molto più difficile e, in diversi casi, impossibile, domani che le sinistre non saranno più divise ma faranno blocco anche loro intorno ad un unico candidato per ogni circoscrizione. E', d'altronde, ciò che accadde nelle elezioni del marzo 1967, quando nel pri-

mo turno si prevedeva una vittoria gollista schiacciante, mentre poi, invece, i ballottaggi la ridussero a proporzioni minime. C'è un'altra circostanza che minaccia sensibilmente la fortuna gollista di domani. La data è stata scelta male dal governo: è l'ultima domenica e l'ultimo giorno di giugno e centinaia di migliaia di elettori, forse addirittura milioni, sono già partiti oggi per la villeggiatura, da Parigi, dalle altre città e, in genere, dai luoghi della loro residenza abituale. Si prevede, perciò, un numero più elevato di astensioni e saranno probabilmente i voti delle de-

stre che mancheranno nelle urne. Ciò non vuol dire che l'attuale maggioranza verrà battuta: nessuno lo pensa. Sarà però molto difficile che l'Unione per la difesa della Repubblica, ossia il partito del rullismo incondizionato, possa avere la maggioranza assoluta come avrebbe voluto il Generale e, più ancora, il suo Primo Ministro. Anche nella prossima legislatura, De Gaulle dovrà dunque ricorrere al sostegno dei repubblicani indipendenti di Valéry Giscard d'Estaing e, magari, perfino del centro, che non ha più come leader Jean Lecanuet, ma il più duro Jacques Duhamel.

due alleati poco comodi, soprattutto nelle questioni di politica estera. Il ballottaggio di domani riguarda 316 seggi nella metropoli e 3 nella Guadalupe. Nel primo turno si erano disputati 170 deputati, dei quali 124 gollisti (Unione per la difesa della Repubblica), 51 giscardiani (repubblicani indipendenti), 6 comunisti, 1 dal centro (Duhamel) e 1 non iscritti. Gli elettori sono 19 milioni 200 mila. Sono in ballottaggio, tra gli altri, Mendès-France, Mitterrand, Guy Mollet.

Sandro Volta

Parecchi feriti, 500 arresti

Dimostrazioni in Argentina contro il regime militare

Buenos Aires, 29 giugno. Violenti scontri tra dimostranti e polizia a Buenos Aires, e nelle città dell'interno (La Plata, Cordoba, Tucuman) durante le celebrazioni del secondo anniversario del colpo di Stato militare che ha portato al potere il generale Juan Carlos Onganía. La polizia ha compiuto 500 arresti. Nelle dimostrazioni i giovani hanno avuto una parte di primo piano. A Buenos Aires, dall'arrivo del pomeriggio, la polizia presidiava il centro della città con due squadroni di agenti a cavallo, ingenti reparti appiattati, un gran numero di autobombardieri. I manifestanti sono stati respinti più di una volta: poi sono volate contro gli agenti alcune «bombe molotov». Dai tetti e dalle terrazze i poliziotti hanno risposto con bombe lacrimogene. Teatro dello scontro più grave la grande e centrale Plaza Once; la polizia ha fatto uso degli sfollagente per allontanare dai bar i dimostranti che vi si erano rifugiati. Sono stati soprattutto gli studenti, dicono i testimoni oculari, ad affrontare la polizia. I feriti sono decine. A Cordoba un poliziotto è stato ferito a un braccio da un colpo di pistola. In città si sono avute diverse esplosioni ma nessun ferito. I giovani si sono barricati nella sede del Centro di medicina, scagliando «bombe molotov» e pietre contro gli agenti. A Rosario, la seconda città del Paese, la polizia ha fatto uso dei lacrimogeni per disperdere un migliaio di dimostranti.

(A. P.)

Delio Mariotti lascia il «Giornale di Sicilia»

Palermo, 29 giugno. Nel numero di domenica il «Giornale di Sicilia» pubblica una nota che Delio Mariotti lascia dopo quattro anni la direzione. Gli editori se ne rammaricano profondamente e sentono di dovergli rivolgere l'ultimo addio. Nuovo direttore è Piero Pirri Ardizzone.

(Ansa)

Treno merci si scontra con un locomotore a Milano

Cinque vagoni deragliati - Il traffico nel parco smistamento merci è bloccato per 11 ore - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno. (G. M.) Ieri sera al parco smistamento della stazione di Lambrate un locomotore si scontra con un treno merci in arrivo. Il contraccoppo dei carri si sono rovesciati accavallandosi uno sull'altro, bloccando fino a stamane il traffico di convogli merci. Nessuno è rimasto ferito nell'incidente. Poco dopo le 21, un treno merci proveniente da Venezia stava viaggiando regolarmente alla volta di Milano ed aveva imboccato il binario che porta al parco smistamento della stazione di Lam-

Premiato a Savona l'antifascista che fece fuggire Turati e Rosselli

E' il capitano di lungo corso Italo Oxilia, di 82 anni - Un riconoscimento anche all'avv. Vittorio Luzzatti, che difese Parri davanti al tribunale speciale di Mussolini

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 29 giugno. Stamane, nel municipio di Savona, sono stati premiati due noti antifascisti liguri, l'avv. Vittorio Luzzatti di 83 anni, ex vice-sindaco di Savona, e il capitano di lungo corso Italo Oxilia, ottantaduenne. Alla cerimonia, organizzata dalla Federazione italiana associazioni partigiane, erano presenti l'on. Ferruccio Parri, il sindaco di Savona

avv. Benedetto Martinengo, autorità civili e militari e parlamentari. Avevano invitato la loro adesione l'on. Sandro Pertini, presidente della Camera, gli onorevoli Lussu, Nenni e altri. L'avv. Luzzatti è stato premiato per la coraggiosa difesa, fatta dinanzi al Tribunale speciale fascista durante il processo di Savona, a carico di Rosselli, Parri, Rossi e altri, e per tutta l'assistenza data ai carcerati, oppressi da persecuzioni e rappresaglie.

Il capitano Oxilia, che aveva lottato con coraggio e tenacia contro la dittatura, fu costretto a fuggire in Francia dove lavorò come operaio: si vide confiscare e vendere dal le autorità fasciste una casa e un appezzamento di terreno. Quillano, che rappresentava l'eredità paterna, fu l'arte della «spatrio» claudicante dell'On. Filippo Turati: dopo averlo tenuto nascosto parecchi giorni nella propria casa di Quillano, con Pertini e altri ciceroni, in una notte buia e scura riuscì a portarli in Corsica su un vecchio motorcino lungo sei metri, sfuggendo la vigilanza costiera.

Una seconda impresa, ancora più rischiosa, fu condotta felicemente a termine dal capitano Oxilia facendo evadere da Lipari, dove erano confinati, i Rosselli e altri esponenti dell'antifascismo italiano. I fascisti, scoperti la fuga, iniziarono la caccia con

alcune motovedette e inviarono anche un cacciatorpediniere. Ma Oxilia, non abile manovra, invertì la rotta, riuscendo a far perdere le sue tracce e a sbarcare tutti gli uomini che aveva a bordo sulla costa africana.

(A. P.)

Le carceri di Spandau saranno demolite

L'unico prigioniero, Rudolf Hess, verrà trasferito

Roma, 29 giugno. Le carceri di Spandau, a Berlino, saranno demolite. L'unico prigioniero, l'ex braccio destro di Hitler, Rudolf Hess, condannato all'ergastolo al processo di Norimberga, verrà trasferito in un altro edificio, insieme con i suoi «guardiani» (e cioè, attualmente tre mesi all'anno soldati inglesi, americani russi e francesi).

Dopo la liberazione, avvenuta il 30 settembre 1965, dell'ex ministro degli armamenti nazista Speer e dell'ex capo della «Reichsjugend» Von Schirach, Hess è divenuto il prigioniero più costoso del mondo: la manutenzione di Spandau, dove un tempo potevano essere incarcerati ben 300 detenuti, costa infatti circa 800 mila marchi all'anno (circa 125 milioni di lire). I sovietici, che continuano a rifiutare di liberare Rudolf Hess, si sono messi d'accordo con i tre alleati occidentali sul suo trasferimento.

(Ansa)

Sai spedizioni con ardui obiettivi

Alpinisti piemontesi impegnati in Africa, America e Groenlandia

La Sucai di Torino si propone di esplorare il cratere spento dell'Emi Koussi nel Sahara - Già al lavoro in Perù otto istruttori della «Gervasutti» - Esploratori alessandrini tra i fiordi

Sai spedizioni alpinistiche affronteranno nelle prossime settimane alcune vette delle più selvagge catene del mondo. I «nevados» delle «cordigliere» peruviane, i picchi di ghiaccio della Groenlandia, le «sierre» dell'Amazzonia, l'Innuato Tibetano saranno il campo d'azione di questi scalatori, alcuni dei quali stanno ultimando la loro preparazione, mentre altri sono già in viaggio.

Verso l'Emi Koussi — un vulcano spento del diametro di 10 chilometri, il quale, con i suoi 345 metri di altezza, costituisce il «Tetto del Sahara» — partiranno il 3 agosto sei soci della Sucai, la sezione universitaria del Club Alpino di Torino. Sono diretti da uno specialista di queste imprese, l'ing. Riccardo Varvelli, che nel 1967, con la collaborazione di un esperto, Luciano Ferraris e di altri alpinisti, portò a termine un raid nel Kinu Kush afgano.

Il gruppo attraverserà il Sahara — 9 mila chilometri, su tre autoveicoli — sino all'oasi di Gouro, nello Stato del Ciad. Di qui la marcia di avvicinamento sarà compiuta a dorso di cammello. L'impresa del Koussi impegnerà i sei uomini per una trentina di giorni: scenderanno a 700 metri nella voragine del cratere, e porteranno a termine l'esplorazione del versante sud del Tibesti, per certi aspetti ancora sconosciuto. Saranno rilevati calchi in creta delle iscrizioni rupestri dei popoli che nel «neolitico» vivevano in queste regioni.

Il prof. Paolo Vercellone ed il dott. Paolo Henry (che è guida alpina a Balme) conducono un altro gruppo di torinesi che esploreranno l'alto Orinoco al confine del Venezuela con il Brasile. La spedizione è composta da alcuni fra i più qualificati studiosi ad alpinisti, come Willy Fassio, istruttore della Scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti».

Verrà esplorato il corso superiore del Rio Orinoco, ed anche la zona delle rapide. Saranno compiuti studi sull'antica tribù dei Sicari, che, secondo le scarse notizie filtrate attraverso la mediazione «cortina verde», dovrebbero abitare sulla Sierra Parima.

Da parte sua la sezione del Club Alpino di Torino organizza la seconda «spedizione sociale»: la meta è il Messico. Settantatré giovani, sotto la guida del geom. Lino Andreotti, che capeggiò spedizioni nell'Himalaya ed in Africa, raggiungeranno il Pico de Orizaba (5700 metri di altezza) ed altre due vette oltre i cinque mila. L'iniziativa segue, ad un anno di distanza, la scalata

al Killmangiaro. Il programma di «Mexico 68-69» — così si chiama la spedizione — comprende anche ricerche geologiche, entomologiche, speleologiche e botaniche.

Da un mese sono impegnati nella Cordillera Raura, nel Perù, otto istruttori della «Gervasutti» del Club Alpino di Torino. Li guida l'accademico Giuseppe Dionisi. Tentano di «violare» la parete nord-est dello Yerupala Grande (6834 metri).

La società «Falchi», di Torino, ha organizzato un'impresa in Groenlandia. Dieci alpinisti (fra essi una giovane, Villa Benzi) guidati da Attilio Farina, presidente del sodalizio patrocinatore dell'impresa, sono partiti ieri in aereo. Il campo base sarà posto fra i fiordi di Angmagssalik e di Sermilik. Di qui partiranno le «cordate».

Ci si propone di risolvere alcuni problemi alpinistici del «Grande Nord». Infine la sezione alessandrina del Club alpino italiano, nell'8° centenario della fondazione della città ha «varato» una spedizione con obiettivo Angmagssalik, sulla costa orientale della Groenlandia. Gian Carlo Testera è a capo del gruppo dei sei alpinisti che legheranno il nome della loro città ad alcune «prime» di valore. L'impresa è difficile: i sei dovranno, fra l'altro, attraversare il ghiacciaio di Midgaard che si estende per 5 chilometri.

(A. P.)

Si dice incompetente Vedovato non accetta la nomina a sottosegretario

Roma, 29 giugno. Con una rinuncia senza precedenti nel governo del dopoguerra, l'on. Giuseppe Ve-

dovato della Dc si è dimesso da sottosegretario alla Giustizia, dichiarando la propria incompetenza nell'incarico affidatogli a sua insaputa. Il parlamentare fiorentino ha comunicato questa decisione al presidente del Consiglio.

Le dimissioni (quando non dovessero rientrare) hanno aperto un singolare «vacuum» riguardante la successione. I sottosegretari sono scesi da 48 a 45 ed ora si tratta di decidere se nominare un altro alla Giustizia scegliendolo fra i parlamentari democristiani rimasti esclusi o (come è più probabile) spostandolo da un ministero che ha sottosegretari in soprannumero.

(I. f.)

Messaggi di Saragat e di Tito per l'incoronazione di Paolo VI

Roma, 29 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha inviato a Paolo VI il seguente messaggio: «Nel fausto anniversario della sua incoronazione, mi è grato rivolgere a Vostra Santità il fervido benaugurante saluto della nazione italiana e mio personale, con i voti più sentiti perché sia lungamente conservata alla cristianità l'alta guida spirituale della Santa Vostra ed a tutta l'umanità il suo appassionato operare in favore della pace e della giustizia nel mondo».

Anche il maresciallo Tito ha inviato un telegramma al Papa nel quale «con soddisfazione» invia «saluti cordiali ed i migliori auguri per una lunga vita, buona salute e successo nei nobili sforzi di Sua Santità per contribuire alla pace nel mondo».

(Ansa)

Vidor CASHMERE SHOP

Inizia da lunedì 1° luglio

UNA VENDITA SPECIALE ESTIVA

di: canicette, abiti, gonne, completi in seta - cotone - lino e maglierie in cashmere estivo e lamb's wool.

Via Roma 338, tel. 547.654

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. 540.591

Pensate il successo della vendita a prezzi di fuori stagione con facilità per l'acquisto di ritirare e saldare anche a novembre. Vasto assortimento del pronto. Accurate esecuzioni su misura; modellisti di prim'ordine.

CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

PER RINNOVO LOCALI LA CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F. BERGALLO

UNICA SEDE: CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207

INIZIA UNA VENDITA SPECIALE DI SALOTTI - MOBILI LETTO - POLTRONE TAVOLINI - ecc...

A PREZZI ECCEZIONALI APPROPRIATENE SUBITO

ernia L'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

sempre primo nello studio e nella realizzazione di quanto è di più moderna nella tecnica erniaria per il benessere degli erniati, annuncia la creazione d'un nuovo apparecchio operati d'ernia o a chi ha una piccola ernia inguinale

Sclipernia

che viene ad arricchire la gamma dei modelli KLEBER

NOVITA' Medaglia d'argento al Salon International des Inventions di Bruxelles

MYOPLASTIC - SUPERCONFORT - RILSAN - RELAX

Informazioni e prove gratuite:

TORINO: Antica Farmacia Orsini Mauriziano
GALLERIA Umberto I (Porta Palazzo) Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia Via Lione via Roma Tutti i giorni
SARONNO: Farmacia Via Pace via P. Rossi Lunedì - Giovedì (ore 8-12)
IMPERIA: Farmacia Dr. Novaro, via S. Bonifazio, Lunedì 8 (ore 8-12)
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Internaz. v. XXV Aprile 32, Tutti i giorni

SULLO SCHERMO

« Poche ore per una vita », di Glycofridis - « Lollipop »: una Lolita sudamericana - « Un buco in fronte »: western italiano



**il mio
amico
il diavolo**



PROGRAMMA NAZIONALE

- TRIONFA AL
REPOSI**
IL FILM PIU'
SCOTTANTE DELL'ANNO
"I SUOI ANNI E I SUOI PECCATI..."

SECOND PROGRAMMA

- LongPop!**
VERA VIANNA • JECE VALADÃO
MARIA ELENA DIAS • FREGOLENTE
MUSIC BY J. B. TAVOZ | PRODUCED BY ALBERTO RICHERS

Programmi radio

- OGGI
GINA LOLLOBRIGIDA
ROCK HUDSON
GIE YOUNG
IN
**STRANI
COMPAGNI
DI LETTO**
TECHNICOLOR
-
- Torino** NUOVO
VIA CIGNA 47
SEAN TODD
IN
**Non aspettare
Django, spara**
TECHNICOLOR
-
- A TORINO**
IL PIU' ORIGINALE DELL'ANNO
**NEW
YORK:
ORE
TRE**
**L'ORA DEI
VIGLIACCHI.** 
ATA FINO ALLO SPASIMO
DAILY NEWS.
ALCUNE SCENE DEL FILM LA
VIETATA AI MINORI DI 16 ANNI

Nostra intervista con l'autore di «Virginia Woolf»

Albee, lontano dai suoi critici, rinuncia al ruolo di «arrabbiato»

Presenta in prima europea a Spoleto i due atti unici di «Box-Mao-Box» - Adora Beckett e crede nel teatro che, «invece di dare risposte facili, pone domande difficili»

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 29 giugno.

Edward Albee non ha ancora quarant'anni, ma dimostra dieci di meno. È arrivato alla chetichella, non ha voluto vedere nessuno, ha rifiutato le interviste. Ma ieri ha dovuto tenere una conferenza stampa per giustificare i ripetuti rinvii della prova generale del suo nuovo lavoro: in poche parole, la compagnia non era pronta. Ma Albee non spiega, aggredisce; non risponde, ma controbatte; se si sente accerchiato, si rifugia nella battuta. Possibile che pochi critici di New York, dai quali si dichiara incompreso e che in ogni caso ricambia di domande e risposte, l'abbiano ridotto in questo stato?

Eppure l'autore di *Chi ha paura di Virginia Woolf?* e di *Un equilibrio delicato* è la persona più cortese del mondo. Ma non ci tiene a mostrarlo, forse ha timore di trovarsi disarmato. Se ha eluso in pubblico innocenti domande, quasi sempre in ciascuna una terribile insidia, non ha poi esitato ad affrontare, a tu per tu e per iscritto, questioni anche ardue: «Il teatro che è definitivamente morto» — sostiene Albee — «è quello che dà risposte facili invece di porre domande difficili». Ed aggiunge che questo vale tanto per le forme quanto per i contenuti (o come egli si esprime: «per la struttura formale e la struttura filosofica»).

Se poi gli chiedi chi preferisce fra gli autori contemporanei, non esita a proclamare Beckett il migliore drammaturgo vivente (ma alla conferenza stampa, si insabbiava a qualsiasi nome, quasi lo accusavano di plagio). E se gli interessa Pinter, è per il debito che questi ha con Beckett. «Ma ha ancora speranza in Osborne», aggiunge (e non vuole fare dell'ironia). Ritiene che il teatro tedesco si muova in una direzione sbagliata e superficiale, e quanto ai suoi connazionali, dopo aver affermato che sarebbe prematuro congedare Tennessee Williams (e qui si sente la polemica, è l'aria di casa), ricorda con simpatia i nomi di alcuni giovani: San Shepard, Lanford Wilson, Adrian Kennedy.

Sul lavoro che egli presenta in prima europea a Spoleto, e che finora è stato dato soltanto a Buffalo nella speranza, risultata vana, di sfuggire ai critici newyorkesi, Albee è più reticente. E non si può dargli torto, dal momento che si rifiuta di trovarli altri significati da quelli che il pubblico gli attribuisce. Sono due atti unici, già annunciati come *Box-Mao-Box*. Ma Albee respinge questo titolo a spiega che si tratta di due testi distinti, anche se si rappresentano uno dopo l'altro senza interruzione. *Box*, che dura quindici minuti e si affida soltanto alla presenza inquietante di un oggetto e di una voce registrata: Citazioni del presidente Mao Tse-tung con quattro personaggi in scena tra i quali lo stesso Mao e la voce registrata di *Box* che ritorna.

«Voglio veder» — aggiunge Albee — «se il pubblico è pronto a seguire cinque persone nello stesso tempo». Un esperimento, allora? Albee lo ammette, abbastanza francamente, anche per sé, e spera. Ma in questo caso, teatro sperimentale non significa per lui un ritorno alle sue commedie d'avanguardia. Se mai, un tentativo, come ha anche ribadito nel programma, «di cambiare le forme create dai suoi precursori».

Alberto Blandi

Debutto della prosa a Spoleto

Due amari atti unici dell'americano Horowitz

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 29 giugno.

Il teatro di prosa è entrato in punta di piedi nel festival spoleitino con due commedie di Israel Horowitz che, cinque attori americani di retti dal regista James Hammerstein recitano alternativamente al Teatro delle sette: un fresco scintillante con un'ottantina di posti, un piccolo palcoscenico, un'ora di spettacolo senza aperitivo prima di cena. Horowitz ha ventotto anni, una moglie e tre figli. Come autore, è altrettanto precoce e prolifico: ha esordito a 17 anni e sostiene di avere già scritto una cinquantina di commedie prima di questi due atti unici rappresentati a New York pochi mesi fa, in un teatro off-Broadway, con gli stessi interpreti di Spoleto.

(It's called the sugar plum)

Il più debole, nonostante il richiamo, del resto abbastanza problematico, a una famosa scena del Riccardo III scespiriano. Nella stanza di Wallace, uno studente, irrompe una ragazza in lacrime imprecando al collega che le ha investito e ucciso il fidanzato. Wallace si difende, la tensione s'alza. I due parlano d'altro, si fanno confidenze, disquisiscono sull'amore. Banalità, s'intende, ma intanto il morto è dimenticato. L'indizio finale sul letto, come in ogni caso finirà, se un'occhiata al filmato con la notizia dell'incidente non riapre la discussione: ma questa volta, ahimè, soltanto sull'identità e sulla qualità delle fotografie dei protagonisti.

Psicologia più penetrante, caratteri più delineati, situazione più originale, anche se ai limiti del grottesco, in *The Indian wants the Sun*. Un orientale,

con tanto di turbante, sotto incerto nella Quinta Strada fra una fermata dell'autobus e una cabina telefonica. Due giovani teppisti, Murphy e Joey, s'accorgono che non capisce l'inglese e cominciano a burlarsi crudelmente di lui. L'indiano pazienza anche perché, all'improvviso, il «duro», Murphy, l'altro ragazzo diventa premuroso, gli insegna qualche parola d'inglese, si confida con lo straniero, che ascolta intenerito anche se non lo comprende.

Il ritorno di Murphy, davanti a cui Joey si vergogna dei propri sentimenti, inverte la situazione. L'indiano ha l'indirizzo e il numero telefonico di un suo figlio che abita nel Bronx. Murphy si impadronisce, telefona al figlio della sua vittima, tormenta anche lui con minacce a mezzo parole. Quando, ottenuto finalmente il microfono, l'indiano cerca di speratamente di spiegare al

figlio dove si trova, l'altro gli taglia il filo e lo ferisce alle mani lasciandolo solo in mezzo alla via ad urlare nell'inservibile apparecchio i convenevoli in inglese che ha appena imparato da Joey.

Il finale è piuttosto terrificante e chiude, senza troppa retorica, un discorso sull'incomunicabilità.

b1.

Brigitte Bardot sarebbe

in attesa di un figlio

Ginevra, 29 giugno.

Brigitte Bardot è in attesa di un figlio. Lo avrebbe affermato — secondo il giornale *La Suisse* — un amico di Gunther Sachs, marito dell'attrice francese, durante una visita a Ginevra.

«Spero che sia un maschio» — avrebbe dichiarato Sachs — «perché se fosse una bambina, avrei paura che non diventasse bella come la madre».

(Ansa)

Il grande successo dei due solisti ai Parchi di Nervi

La Fonteyn e Nureyev rimangono i ballerini più popolari del mondo

Lei si affida soprattutto alla intelligenza di interprete; lui al puro virtuosismo



Margot Fonteyn e Nureyev ringraziano il pubblico dopo lo spettacolo ai Nervi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Genova, 29 giugno.

Un pubblico strabocchevole ed entusiasta ha sancito il successo della serata inaugurale del nono Festival internazionale del balletto ai Parchi di Nervi, acclamando Margot

Fonteyn e Rudolf Nureyev, protagonisti di due dei tre numeri del programma.

La coppia Fonteyn-Nureyev è da anni sulla cresta dell'onda, eppure il suo successo non accenna a diminuire. Anzi, sembra quasi che, presen-

zando il prossimo ritiro del Fonteyn, con la conseguente rottura del celebre binomio, le platee di tutto il mondo lo si siano idealmente avvicinate ancor di più. E lei, limitandosi a fare quanto tecnicamente può, dimostra la propria intelligenza di interprete, esaltata da quelle doti espressive che giustamente l'hanno resa famosa. Nureyev, al contrario, appassionato e nervosissimo, si affida ormai soltanto al mero virtuosismo, sicuro ma questo di mandare ancora in visibilibili gli spettatori.

Il programma si è iniziato con Le sfilidi, dato in luogo dell'annunciato Margherita e Armando (l'ovvero la Traviata) finora visto in Italia appena all'Opera di Roma e alla Scala e quindi meritevole di essere portato a conoscenza di un pubblico più vasto. Il balletto, creato nel 1908 a Pietroburgo da Fokine con il nome di *Chopiniana*, in quanto basato su musiche del grande compositore polacco, mutò il titolo l'anno successivo per volere di Diaghilev, il quale affidò alla Pavlova e al leggendario Nijinsky i ruoli adesso ricoperti dalla Fonteyn e da Nureyev. Questi ancora una volta hanno avuto il merito di far accettare la loro coreografia, con il valido aiuto dell'impeccabile direttore d'orchestra Stewart Kerrison.

Ha fatto seguito il sogno, uno dei tre balletti messi in

Conclusa la rassegna di Venezia

Le due «gondole» della canzone a Fausto Leali e Junior Magli

Venezia, 29 giugno.

Ultima, estenuante esibizione dei cantanti italiani e stranieri alla IV Mostra internazionale di musica leggera, conclusasi stasera sul molo di San Marco.

I 29 cantanti si sono succeduti, presentati da Abe Certeo e Mike Bongiorno, in una lunga sequenza di canzoni per tutti i gusti. Colorati applausi specialmente per Mina, Sandra Shaw (sempre scintillante), Dalida (un po' affaticata) e Gilbert Bécaud, che ha cantato un motivo dedicato a Venezia dal titolo *Bum, bum Tonina*.

Junior Magli, un giovane bolognese, «voce nuova» della quarta Mostra internazionale di musica leggera, ha vinto la «Gondola d'argento»; lo hanno deciso i gior-

nalisti chiamati a far parte della giuria. Junior Magli era entrato in Italia con la nostra favola di Momson Reed-Dossena ed ha poi superato di stretta misura, una volta «voce nuova», Leonora.

Il programma si è iniziato con Le sfilidi, dato in luogo dell'annunciato Margherita e Armando (l'ovvero la Traviata) finora visto in Italia appena all'Opera di Roma e alla Scala e quindi meritevole di essere portato a conoscenza di un pubblico più vasto. Il balletto, creato nel 1908 a Pietroburgo da Fokine con il nome di *Chopiniana*, in quanto basato su musiche del grande compositore polacco, mutò il titolo l'anno successivo per volere di Diaghilev, il quale affidò alla Pavlova e al leggendario Nijinsky i ruoli adesso ricoperti dalla Fonteyn e da Nureyev. Questi ancora una volta hanno avuto il merito di far accettare la loro coreografia, con il valido aiuto dell'impeccabile direttore d'orchestra Stewart Kerrison.

Ha fatto seguito il sogno, uno dei tre balletti messi in

LA STAMPA

CRONACA TELEVISIVA

«Mabuse»

Riesumato ieri il celebre film di Fritz Lang
Oggi ultima trasmissione di «Sette voci»

Ieri sera s'è iniziato il ciclo dedicato al cinema espressionista tedesco. Iniziativa importante perché dovrebbe dar modo ad un vasto pubblico di conoscere opere fondamentali nella storia della cinematografia. Il ciclo è curato dal critico Francesco Saverio che ieri ha introdotto la pellicola d'apertura, «Il dottor Mabuse» (1922) di Fritz Lang, ricordando brevemente ma efficacemente attraverso immagini la situazione del cinema di allora e la situazione di quello tedesco in particolare.

Una novità: questa prima parte di «Il dottor Mabuse» (la seconda la vedremo in un prossimo appuntamento) è un intervallo durante cui alcuni spettatori hanno rivolto domande al critico: a delle domande e dalle risposte è nato un dibattito di buon livello.

Il film ha quarantasei anni, non bisogna dimenticarlo: tuttavia pensiamo che costui egualmente un divertimento e una curiosità. La folla, allucinante vicenda del super-criminalista che intende

dominare il mondo non solo sembra riecheggiare tristi motivi politici che di lì ad alcuni anni diventeranno in Germania orrida realtà, ma anticipa un personaggio che oggi è stato largamente sfruttato (basterà citare il megalomane scellerato di «007 Operazione Goldfinger»).

Perché abbiamo usato l'espressione «dovrebbe dar modo ad un vasto pubblico ecc. ecc.»? Abbiamo usato il condizionale perché non siamo affatto convinti che questo ciclo, realizzato per accendere la massa a pellicole da cine-club, riesca a captare molta gente di più dei soliti quattro gatti. Lo si è programmato d'estate, col caldo, con gli esodi, con l'allettata attenzione. E lo si è collocato sul secondo canale, di martedì, ogni volta in concorrenza con il varietà musicale e la rivista sul «nazionale». Immaginate un po' se ieri, con la canicola che c'era e con le canzonette da Venezia che venivano diffuse sul «primo», la massa ha avuto la pazienza di seguire «Il dottor Mabuse». Perciò l'iniziativa può essere importante sin che si vuole — e lo è effettivamente — ma ha fallito lo scopo sulla partenza.

**

Delle canzonette e del balletto in piazza San Marco, con la presentazione di un capelluto Mike Bongiorno dalle fedine col riccio, abbiamo detto. Tornando al «secondo», constatiamo che ad ora tardissima, non vista da nessuno, è stata accuratamente nascosta «Una sera con Caragiale», trasmissione già rimandata, poi tenuta a lungo in sospeso, ed ora buttata via, per misteriose ragioni, in mezzo modo. Fra gli interpreti si è distinto l'ottimo Paolo Poli.

**

Stasera sul canale nazionale potremo assistere a un grosso affare, commedia degli inglesi M. Fokine e E. Falce che intende satirizzare in modo nuovo gli aristocratici, coloro che pur di conquistare il successo non badano ai mezzi. Protagonista è Paolo Ferrari, affiancato da Luisa Boni, Milla Vannucci, Mario Feliciani, Roldano Lupi, Renzo Montagnani. La regia è di Daniele D'Anza.

Sul secondo canale avremo, come di consueto «Orizzonti della scienza e della tecnica», rubrica che per essere gradita ha bisogno di argomenti e soprattutto di un linguaggio accessibile a tutti, e la replica di «Sette voci» con Pippo Baudo (lo show giungerà oggi al gran finale, con molti ospiti d'onore).

Segnaliamo nel pomeriggio: sul «nazionale» ancora un numero della rivista «Quelli della domenica» che ha un buon pubblico affezionato; e sul secondo canale alle 16,45 «Il ministro a riposo» di Eliot, con Tino Carraro, Andreina Pagnani, Lucia Catullo, Vittorio Sanpoli.

u. bz.

Hollywood Colosseo

In 1ª visione per Torino

TAB HUNTER LA VENDETTA E IL MIO PERDONO

NON VIETATO

FORMIDABILE SUCCESSO!

L'ONDA LUNGA

una donna... i suoi amori... i suoi desideri... i suoi piaceri

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,10 - 20 - 22,20

OGGI al METROPOL

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL CRIMINE

SCOTLAND YARD

HA COLLABORATO ALLA RICOSTRUZIONE DELLA PIU' GRANDE RAPINA DEL SECOLO

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

AUGUSTUS

TRIONFA

IL FILM GIOVANE FATTO PER I GIOVANI E PER CHI SI MANTIENE GIOVANE

MARIO CEDERBERG

METROPOL

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

LA RAPINA AL TRENO POSTALE

STANLEY BAUER JOANITA PETTET JAMES BOOTH

EASTMANCOLOR Colore della TECNOSTAMPA

Giorni di viaggi e inizio di vacanze in tutta Europa

La psicosi di una città assediata

Per i berlinesi andare in ferie è come una fuga verso la libertà

La lenta marcia e le interruzioni sulle strade delle due Riviere

Hanno incominciato a partire in massa verso spazi più ampi, meno soffocati dalla presenza nemica - Il traffico sulle autostrade è difficile per i severi controlli della polizia di Ulbricht. L'atmosfera della città è peggiorata per la minaccia di «blocco» e la rivelazione di scandali. Gli aiuti del governo federale (oltre un miliardo al giorno) alimentano enormi speculazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 29 giugno.

Ora che sono cominciate le vacanze, Berlino Ovest si sta spopolando con una rapidità che suggerisce l'idea della fuga. I giganteschi reattori che collegano Berlino alle principali città della Germania Occidentale salgono nel cielo con la frequenza di autobus (uno ogni quindici minuti); e ad ogni ora del giorno sono stipati di gente apparentemente felice.

Per i due milioni di berlinesi occidentali la gioia della vacanza si associa ad una rinnovata sensazione di libertà; il piacere, per altri sconosciuto, di potersi muovere da un luogo all'altro senza contare i metri, senza la paura di incappare, da un momento all'altro, in un cavallo di frisia, una mina, una guardia di Ulbricht che spara «visita». «Lasciate tutto dietro di voi», suggerisce il manifesto pubblicitario di una compagnia aerea con l'immagine di un velivolo già alto nel cielo, e, per terra, un paio di ceppi abbandonati. I più accettano il consiglio. Ma sono anche molti i berlinesi che abbandonano la città in automobile e col treno.

Da stamattina il traffico sulle tre autostrade di Berlino si è fatto denso, con onde di vetture dovute ai sempre più meticolosi controlli della polizia comunista. Oltre al passaporto e alla denuncia della valuta, ai viaggiatori in transito per il territorio sovietico si richiede l'assicurazione scritta che nei bagagli non siano contenuti: recipienti a chiusura ermetica, armi, dischi, pellicole non sviluppate, dispositivi, nastri magnetici, pubblicazioni di carattere sovversivo.

Fra le pubblicazioni sovversive hanno incluso anche le carte geografiche che indicano la Germania comunista come «zona di occupazione sovietica» invece di «Repubblica democratica tedesca»: un carico di stitichezza che era destinato alle scuole di Berlino Ovest, è stato respinto dalla polizia comunista alla frontiera fra le due Germanie.

«La Russia» ha detto il borghese di Berlino Ovest, Klaus Schütz — è disposta a tollerare ulteriori restrizioni al traffico che vengono già meditate dai comunisti. Da un momento all'altro può essere necessario prendere serie, concrete contromisure». Le pessimistiche previsioni del borghese sembra che non vengano condivise da tutti, nella Repubblica federale. Vista di qui, però, la condizione di Berlino non appare confortante: non c'è dubbio che, con un'altra mossa di Ulbricht, essa può farsi critica.

Il tentativo di strangolamento economico messo in atto dai comunisti ha acuitizzato problemi, chiarito difficoltà, rivelato errori. Sono emersi scandali. Per mantenere in vita la città, lo Stato tedesco spende un miliardo 200 milioni di lire al giorno, fra sovvenzioni, contributi, gravi fiscali. Ebbene, l'industria berlinese è in crisi, gli operai lasciano la città alla ricerca di migliori condizioni di vita e di lavoro nella Germania Occidentale (in sei anni sono emigrate più di centomila persone), mancano gli alloggi, aumentano i furti.

La scoperta, avvenuta ora, che i soldi dello Stato vengono spesi male e — peggio — che essi servono a nutrire una fiorente speculazione. L'episodio più clamoroso è quello della distruzione del tabacco, che danno lavoro a quattromila operai berlinesi. I salari sono assicurati, ma i profitti degli imprenditori sono scandalosi. A conti fatti, si è appurato che per garantire a questi operai paghe per 42 milioni di marchi, lo Stato sovvenzionava le imprese con 140 milioni l'anno. Sarebbe meglio, si è detto, pagare a questi un vistoso assegno di disoccupazione.

Ormai avviene una impre-

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 29 giugno.

La comarcale a Berlino Ovest è diventata un affare senza il minimo margine di rischio. Di qui la proliferazione di aziende metodicamente passive, di negozi che di continuo cambiano padrone, di industrie fittizie. Il numero delle imprese inesistenti si è andato moltiplicando in fretta. Gli speculatori hanno facile gioco quando si tratta di ottenere alleggerimenti fiscali e aiuti dallo Stato: basta un ufficio di due camere, a Berlino Ovest, e una targa sulla porta.

Da questo stato di cose

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 29 giugno.

gli studenti ribelli di Berlino — che sono tuttora in fermento — hanno tratto giudizi gravi: «Bona ha abbandonato Berlino al saccheggio degli speculatori». Il «sacco di Berlino» è una iperbole degli immaginosi compagni di Rudy Dutschke; però, al pari di altre esagerazioni, è servita a scoprire una verità. Il malessere di Berlino deriva dalla consapevolezza della propria labilità. «Un tronco marcio» — insistono gli studenti — per abbatterlo basterà un colpo di vento. Massimo Conti

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 giugno.

Il lungo week-end di San Pietro, che coincide con l'inizio delle grandi vacanze di luglio, ha visto non meno di trecentomila auto sulle strade e autostrade liguri. Questo esodo massiccio, che si ripeterà in ogni giornata festiva fino alle soglie dell'autunno, ha messo nuovamente in crisi l'intera rete viaria della regione, riproponendo la insufficienza del collegamento tra la pianura e il mare. E' noto che la funzionalità del sistema autostradale ligure potrà essere raggiunta quando saranno ultimati le opere in corso, ma quanto avviene adesso richiede interventi più che solleciti.

Le penne maggiori gli automobilisti, soprattutto piemontesi e lombardi, le incontrano in due principali

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 giugno.

sbocchi del traffico turistico: a ponente, lungo l'autostrada Genova-Savona e la Aurelia; a levante, nel tratto d'Aurelia che va da Rapallo a Chiavari. Si vola da Milano o da Serravalle fino a Genova sulla camionale (9 milioni e 857 mila veicoli nel '67 rispetto agli 8 milioni 440 mila del '66), ma chi imbocca l'autostrada per Savona si trova imbottigliato perché all'altezza di Mulino, cioè dal punto in cui l'arteria non ha più la doppia carreggiata, le file di automobili finiscono per allungarsi in chilometriche e sennovanti code. Un esempio: il tempo medio registrato nel lungo pomeriggio di ieri e stamane per coprire la distanza di 54 chilometri che corre tra il viadotto sul Polcevera e Savona è stato di due ore.

Altro percorso infernale è

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 29 giugno.

quello dell'Aurelia, unica via possibile dopo Savona. A parte un allargamento in corso di ultimazione nel territorio di Albenga, ben poco è cambiato quest'anno. Sicché oggi, come l'anno scorso, vi si tengono medie da 25 a 35 chilometri l'ora. Tutto ciò non è incomprensibile se si pensa che nel '67, a Pinalicchio, i transiti sono stati 4.012.208, con medie giornaliere da 10 mila a 16.300. Ad Imperia, sempre nel '67, si sono avuti 3 milioni 200 mila transiti, con una media giornaliera che si è stabilizzata intorno ai 10.500 veicoli.

Chi invece affronta la

Riviera di Levante ha il sollievo dell'autostrada fino a Rapallo (che è a doppia carreggiata), ma ripiomba nell'ingranaggio sennovante dell'Aurelia se deve proseguire per Chiavari (tempo medio, oggi, per coprire la distanza di 12 chilometri: un'ora e mezzo). E a proposito della Riviera di Levante c'è purtroppo, una notizia sconsolante: il tronco Rapallo-Chiavari non sarà aperto al turismo estivo, contrariamente a quanto era stato annunciato qualche mese fa.

Altro grosso inconveniente, che rallenta la corsa al mare, è l'esazione dei pedaggi sulle autostrade liguri. Dal 3 giugno è entrato in funzione il sistema automatico di pagamento: invece di pagare quando entrano, gli automobilisti ricevono una scheda che devono poi presentare al casello d'uscita al quale versano la tariffa dovuta. Il vantaggio principale del nuovo metodo, è stato detto, è quello di eliminare le code dei veicoli in prossimità degli ingressi. Il sistema automatizzato di esazione non possiede, però, qualità magiche e questo vuol dire che le code ci sono lo stesso: solo che si formano per uscire anziché per entrare.

Di anno in anno, comunque, la situazione tende a migliorare. A ponente, l'Autostrada dei fiori avanza su tutti i 114 chilometri del suo tracciato, da Savona al confine francese. Il primo tronco, 46 chilometri, fra Savona e Albenga, sarà aperto al traffico alla fine dell'anno; un secondo tronco, 18 chilometri fra Sanremo e il confine francese, sarà pronto nella primavera del '69.

Filiberto Dani

Il traffico blocca a Pompei la carovana del Cantagiro

E' stata annullata la tappa a Torre del Greco

Napoli, 29 giugno.

L'eccezionale traffico di oggi sulle strade del Golfo di Napoli ha bloccato a lungo la carovana del Cantagiro, che doveva compiere la tappa da Ostia a Torre del Greco. Le vetture dei cantagiri sono rimaste a lungo ferme sull'autostrada di Pompei e poi sulle vie di accesso alla sede di tappa.

I cantagiri non sono riusciti a giungere in tempo in teatro per presentarsi sul palcoscenico secondo il programma e al spettacolo, iniziato con due ore di ritardo, si è svolto con un ordine improvvisato, in base all'arrivo dei vari cantagiri sul palcoscenico. In queste condizioni, non è stato possibile procedere a una obiettiva votazione della giuria, e la tappa è stata annullata. (ATIS)

Tutti gli stabilimenti balneari da Nervi a Sturla sono entrati immediatamente in agitazione. Vi sono stati bagni che hanno preteso e ottenuto dai gestori il rimborso dei biglietti d'ingresso. Famiglie torinesi e milanesi che hanno chiesto di disdire l'abbonamento stagionale alle cabine. Di fronte a questa situazione, è stato dato l'ordine di sospendere i lavori di sgombero del porticciolo e le bottiglie sono ritornate agli ormeggi.

Il mare, il sole e le canzoni non costituiscono più un esclusivo richiamo: le folle estive chiedono ogni anno sempre qualcosa di nuovo e confortevole. Locali caratteristici sono sorti un po' dovunque, i «night-clubs» e le balere alla moda fanno a gara per accaparrarsi il complesso più richiesto ed il cantinante dell'ultima ora. Secondo ottimistiche previsioni, si preannuncia un'estate brillante e propizia.

A. Luise

Il bollettino delle spiagge

Savona: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Alghero: temp. 25, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Verzura: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Liguria: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: in lieve ulteriore

Giunta improvvisa l'estate anche nel Golfo

Vaporetti e aliscafi presi d'assalto per le gite del napoletani a Capri

Folla strabocchevole sui treni della zona flegrea - I campeggi della Costiera amalfitana vanno facendosi sempre più popolati - Sono arrivate le prime folte comitive di stranieri - Eccezionale anche il movimento delle imbarcazioni da diporto - Nuove attrezzature per accogliere gli ospiti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 29 giugno.

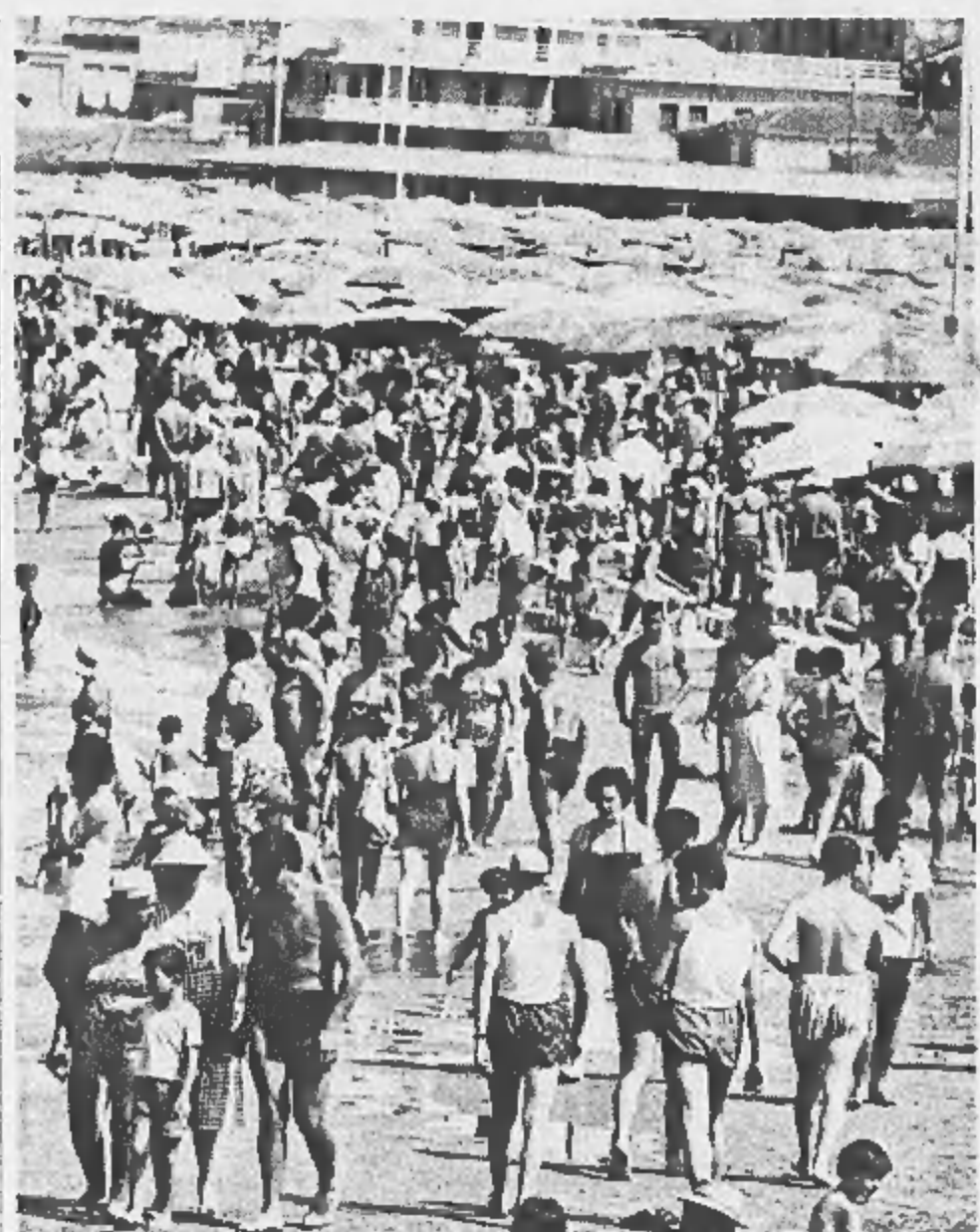
Anche oggi cielo sereno e sole spienano su Napoli e l'intero arco del golfo. Dopo un lungo periodo del mese di giugno perturbato e nettamente più fresco del normale, il caldo è finalmente arrivato.

La temperatura ha raggiunto stamane valori tipici della piena estate, sfiorando nelle ore pomeridiane i trenta gradi all'ombra. Il mare oscuro e tranquillo è un seducendo invito alle gite su barche e motoscafi. La successione dei due giorni festivi ha favorito l'esodo in massa dei napoletani verso le località balneari e folle di cittadini si sono riversate sulle spiagge e nelle suggestivo isole di Ischia e Capri.

Vaporetti, e aliscafi gemiti di persone, fide interminabili di automobili che si snodano a passo d'uomo lungo la Domiziana e l'autostrada Napoli-Castellammare di Stabia, treni della zona flegrea presi d'assalto: queste le immagini che hanno caratterizzato le prime ore dell'odierna giornata. Ovunque si vive il clima delle grandi vacanze ed anche il flusso turistico ha assunto un ritmo sempre più vivace.

Nei «campings» della costiera amalfitana, delle penisole sorrentine e del litorale flegreo si notano sempre più fitte le tende ed è impossibile indicare con cifre attendibili il numero di italiani e stranieri presenti nella nostra regione, tanto la situazione è in crescente evoluzione. Eccezionale anche il movimento delle imbarcazioni da diporto e dei panfili. Molti sono i natanti ormeggiati nei porticcioli turistici della costa, mentre gemite appaiono le suggestive barche di Lacco Ameno ad Ischia e Marina Grande a Capri, che hanno assorbito l'aspetta bruciante di Feraposto.

Con la festività di San Pietro e Paolo sono giunte le prime grosse comitive di stranieri, che quest'anno sono, in



Una spiaggia della Liguria, nel pomeriggio. In tutta la Riviera si calcola che ieri siano giunte oltre 150 mila persone; altre 350 mila erano arrivate nei giorni scorsi per trascorrere le vacanze. Il termometro ha toccato i 30 gradi (Tel. Moisio)

lo l'aspetta bruciante di Feraposto.

Con la festività di San Pietro e Paolo sono giunte le prime grosse comitive di stranieri, che quest'anno sono, in

Ghiacciai affollati in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 29 giugno.

Traffico intenso per tutto il giorno sulla statale: quindici auto transitate sulla nuova autostrada Quincinetto-Verres, oltre 7 mila dai valichi e trafori, circa 3 mila i passaggi sulle funivie del Monte Bianco e del Cervino ed almeno 25 mila turisti in Valle d'Aosta costuiscono il bilancio della vacanza di S. Pietro e Paolo che ha segnato anche per la nostra regione l'inizio delle vacanze estive e per molti il favoloso della natura della città. Tuttavia anche in qualche località della Valle il termometro ha segnato temperature da canicola, come ad Aosta, dove si sono toccati i 31 gradi. Ma si è turisti e ai residenti è bastato portarsi nelle vallate laterali per godere di una gradevole brezza.

La città più affollata è stata Courmayeur. In prevalenza si è trattato di un tur-

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

La sensibile contrazione della clientela registrata nello scorso anno in tutta la provincia — la perdita è stata di 58.716 unità e di 189.697 presenze — ha indotto gli operatori turistici a rinnovare gran parte delle attrezzature nella speranza di fronteggiare la concorrenza. I prezzi negli alberghi e nelle pensioni sono subito, in contrasto con le tendenze comuni, alcuni aumenti. Anzi, nelle pensioni si caratterizza un aumento di valore familiare e negli alberghi si è registrata una tendenza al ribasso.

Il mare, il sole e le canzoni non costituiscono più un esclusivo richiamo: le folle estive chiedono ogni anno sempre qualcosa di nuovo e confortevole. Locali caratteristici sono sorti un po' dovunque, i «night-clubs» e le balere alla moda fanno a gara per accaparrarsi il complesso più richiesto ed il cantinante dell'ultima ora. Secondo ottimistiche previsioni, si preannuncia un'estate brillante e propizia.

A. Luise

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

La donna, che abitava con la madre e la sorella Vera di 44 anni, non aveva dato fino ad oggi segni di squilibrio mentale. Da qualche giorno, però, si lamentava con i congiunti per il caldo eccessivo e nelle ultime ore questo fatto sembra l'avesse scosso.

Il corpo della donna è caduto su una fessura del primo piano dove, l'anno scorso, un giovane tentò di suicidarsi.

i. v.

In ESTATE



evitate

i purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo

preferite

La RIM

il dolce purgante

a base di frutta

che regola e rinfresca l'intestino senza dare disturbi

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

La «PACATISSIMA» preferisce le «NUOVE» nel campo dell'elaborazione farmaceutica del dr. RAGIONIERI-GEOMETRI-PERITI o giovani con base culturale media, neo diplomati o con esperienza di lavoro, sottoposti ad un test gratuito per valutare idoneità e aspirare corsi di PROGRAMMAZIONE - ORGANIZZAZIONE - ANALISI. Per prenotare il test, assolutamente gratuito, telefonare a: COMPUTEX TORINO - Via Amerigo Vesputti 14 - Telefono 999.231 - 999.182. MILANO - Via Sallustiana 19 - Telefono 21.182. FIRENZE - Via Zuretti 23 - Telefono 888.982 - 888.453.

Il traffico blocca a Pompei la carovana del Cantagiro

E' stata annullata la tappa a Torre del Greco

Napoli, 29 giugno.

L'eccezionale traffico di oggi sulle strade del Golfo di Napoli ha bloccato a lungo la carovana del Cantagiro, che doveva compiere la tappa da Ostia a Torre del Greco. Le vetture dei cantagiri sono rimaste a lungo ferme sull'autostrada di Pompei e poi sulle vie di accesso alla sede di tappa.

I cantagiri non sono riusciti a giungere in tempo in teatro per presentarsi sul palcoscenico secondo il programma e al spettacolo, iniziato con due ore di ritardo, si è svolto con un ordine improvvisato, in base all'arrivo dei vari cantagiri sul palcoscenico. In queste condizioni, non è stato possibile procedere a una obiettiva votazione della giuria, e la tappa è stata annullata. (ATIS)

Tutti gli stabilimenti balneari da Nervi a Sturla sono entrati immediatamente in agitazione. Vi sono stati bagni che hanno preteso e ottenuto dai gestori il rimborso dei biglietti d'ingresso. Famiglie torinesi e milanesi che hanno chiesto di disdire l'abbonamento stagionale alle cabine. Di fronte a questa situazione, è stato dato l'ordine di sospendere i lavori di sgombero del porticciolo e le bottiglie sono ritornate agli ormeggi.

Il mare, il sole e le canzoni non costituiscono più un esclusivo richiamo: le folle estive chiedono ogni anno sempre qualcosa di nuovo e confortevole. Locali caratteristici sono sorti un po' dovunque, i «night-clubs» e le balere alla moda fanno a gara per accaparrarsi il complesso più richiesto ed il cantinante dell'ultima ora. Secondo ottimistiche previsioni, si preannuncia un'estate brillante e propizia.

A. Luise

Il bollettino delle spiagge

Savona: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Alghero: temp. 25, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Verzura: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Liguria: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: in lieve ulteriore

fa caldo? sudate?

schiastrate il bottone della nuvola bianca.

La nuvola bianca non vi porterà la pioggia, ma una freschezza e una sicurezza inaspettate.

La nuvola bianca è quella del deodorante dermatologico spray Danusa. Un deodorante? Certo.

E' in una forma nuova e con un grande vantaggio in più. La sua azione infatti si svolge con un soffio freschissimo di talco. Che oltre ad annullare gli odori sgradevoli vi mantiene asciutti. Poiché l'azione è esclusivamente contro quelle sgradevoli effluenze di sudore che si formano sugli abiti in corrispondenza delle ascelle.

Questo grazie appunto alla nuvola di talco, che si posa sulla pelle: asciutta e dotata di un altissimo potere assorbente. E inoltre Danusa dermatologico spray è un deodorante sicuro. Non contiene alcool e sostanze che impediscono la sudorazione, e la sua azione deodorante dura molto a lungo.

E' in vendita nelle farmacie e profumerie migliori a L. 1250. Esiste anche il deodorante invisibile spray Danusa, un'altra grande novità, perché asciutto non alcoolico, e completamente invisibile, a L. 1500.

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

Città	Temp. min.	Temp. max.
Parigi	17	26
Londra	18	20
Berlino	14	18
Amsterdam	10	21
Bruxelles	13	23
Atene	22	25
Madrid	16	25
Stoccolma	10	19
New York	14	20
Sao Francisco	12	15
Tokio	21	27
Città di Mosca	11	22
Buenos Aires	8	11

CRONACHE DELLO SPORT

Opposte reazioni in due città piemontesi dopo la sentenza dei giudici calcistici

Il ricorso della Pro Vercelli contro le accuse di Angelini

Un reclamo alla Caf per la penalizzazione che ha impedito alla squadra la promozione in C - I dirigenti vercellesi contestano l'atto di accusa nelle sue singole parti Dichiarazioni del vice-presidente Ressa - Piola ha telefonato alla sua vecchia società

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 29 giugno.

La Pro Vercelli inoltra nel prossimo giorno un reclamo alla Commissione Appello Federale. Tale reclamo verrà presentato da un noto giurista vercellese che avrà poi l'incarico di difendere la società in sede di giudizio. A differenza del primo « processo » davanti alla Commissione Giudicante della Lega Semiprofessionisti, a Roma gli accusati potranno essere rappresentati non soltanto dal presidente o da un funzionario della società, ma da uno o più patrocinatori.

L'intervento di un avvocato difensore appare tanto più importante se si considera il fatto che la difesa della Pro Vercelli è impostata proprio sulla contestazione dell'atto di accusa nelle singole parti. Il rapporto redatto dal geom. Tanzi, incaricato dall'avv. Angelini di procedere all'inchiesta, non ha infatti chiarito alcuno dei singoli episodi che compongono tutta la vertenza. Di conseguenza l'articolo 3 del regolamento indicato per appoggio alla condanna della società, in base alla lettera del suo primo comma, appare valido a giudizio dei vercellesi invece che del secondo comma che dice testualmente: « Tuttavia la società potrà essere ritenuta non responsabile dei risultati dell'istruttoria e della discussione orale se si possa trarre il convincimento di assoluta mancanza di colpevolezza oppure di forte e serio dubbio di colpevolezza ».

I dirigenti della Pro Vercelli contestano la mancata prova del fatto che il denaro versato in due volte (lire 320 mila in totale) provenisse dalla Pro Vercelli, l'impossibilità materiale del signor Pozzuolo ad effettuare le telefonate di cui si parla nel testo d'accusa, la mancanza di un approfondimento dell'inchiesta proprio in questo senso, e soprattutto la contraddittoria deposizione del signor Ferrari, segretario del Gruppo C.

Dice l'anziano vice presidente Ressa: « Io ho attenduto anni, ma se una persona mi si presenta una volta me la ricordo dopo un anno. Il signor Ferrari prima non ha riconosciuto Pozzuolo, poi l'ha identificato come nome indicandolo però come persona dai capelli bianchi e lui li ha neri, poi finalmente si è detto convinto della propria identificazione in un confronto ».

A PAGINA 15:

Amarezza e inquietudine dei cittadini di Vercelli

to avvenuto molto tempo dopo. C'è una certa confusione in questo signore che pure è più giovane di me di qualche anno. C'è tanta confusione da farli dire persino che gli emissari erano due, poi diventati uno soltanto, non appena l'oratore Pozzuolo si era capra espiatorio ».

Guido Pozzuolo, il dirigente delle squadre giovanili della Pro Vercelli accusato quale autore materiale dell'illecito, è rimasto scosso dalla pesante condanna caduta su di lui e sulla società che segue ormai da tanti anni dedicandosi il tempo che il suo lavoro gli lascia libero. Pozzuolo è capo reparto alla Chetillon e proprio una dichiarazione della ditta, desunta dai timbri apposti sul cartellino personale, è stata portata, senza esito, a sua discolpa. Terminato il lavoro, Pozzuolo è partito da Vercelli alla ricerca di qualche ora di serenità fuori dall'ambiente teso della società.

La città è semideserta. Il caldo consiglia di trovar riparo fra i muri di casa approfittando della giornata festiva. Soltanto al bar degli sportivi fervono le discussioni e si inizia la raccolta delle firme per una petizione alla presidenza federale perché si interessi direttamente del caso. Insieme con le telefonate dei vecchi giocatori, di Piola, di Pirovano, e i telegrammi dei tifosi vercellesi sparsi in tutta Italia, è questo un segno della solidarietà che si raccoglie intorno alla Pro Vercelli in questo difficile momento.

Giorgio Viglino



Il signor Pozzuolo, a sinistra: il tentativo di illecito sportivo (Moisio)

Atman favorita a Vinovo nel Premio Racconigi

Oggi all'ippodromo del Gruppo C di Vinovo sono di tutti i saltatori impegnati in tre gare, le prime della riunione che comincerà alle 16.30.

Nel Premio Castello di Racconigi (L. 3.000.000, metri 3500 ostacoli) corrono: Atman 66½, Gabarro 64½, Etrillo 62, Agrippa 62, Negriera 60. Atman deve rendere del peso a tutti gli avversari, ma sarà ancora la favorita nei confronti di Negriera e Gabarro. Nel Premio Superga, in siepi, Nardini non dovrebbe essere battuto da Beustang.

Il Premio Associazione Stampa Subalpina vedrà in lizza Overland 50½, Silver Tower 57½, Spedoncia 48½, Tobruch 50, Tamiko 57½, pronostico nettamente a favore di Tobruch, che però dovrà ancora lottare con Silver Tower in gran forma. Dunville e Conte di Laves nel Premio Casale, Accatotto e Mascaret nel Premio Sangone, Zingari II e Brutti nel Premio Dolomiti sono gli altri favoriti della giornata. L'ultima gara (118 metri) è inclusa nella scheda Totip.

Aspetto paradossale del « caso Pro Vercelli »

Diecimila lire per «corrompere» l'attaccante miliardario del Gruppo C

Il dott. Franco Costa, armatore e industriale, è anche centravanti della squadra - Ne fanno parte amici di famiglia, funzionari e impiegati dell'azienda - Sono tutti dilettanti - La somma di cui si parla per l'illecito sportivo è assurda nei confronti di un gruppo di calciatori che gioca per passione e per divertimento

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 29 giugno.

Il caso Pro Vercelli-Gruppo C continua a suscitare commenti e polemiche in tutta la città d'Italia. La squadra bianca, ai suoi tempi d'oro, ebbe ben sette campionati, e troppo nota perché la sua vicenda non oltrepassi i confini relativamente modesti della serie D e non crei all'oscuro di curiosità quasi incredula. Tutti si meravigliano che un club tanto famoso sia incorso in una disavventura così seria. Questo non significa che gli appassionati di calcio siano contrari al Macchi di Asti, il club che viene ad essere avvantaggiato dalla penalizzazione inflitta ai vercellesi. Sotto il punto di vista della propaganda sportiva, anzi, l'affacciarsi di una nuova città, dotata di uno stadio moderno e ben attrezzato, costituisce un passo avanti nella popolarità del calcio.

A Genova comunque, senza entrare nel merito delle « colpe » dei vercellesi e delle attente indagini dell'avv. Angelini, si sottolinea un aspetto paradossale della questione. L'autore dell'illecito sportivo ha effettuato il suo tentativo con una delle squadre più

ricche del girone, il Gruppo C, una formazione di dilettanti, che gioca davvero per divertimento. Come si può pensare che la somma di die-

cimila lire, quale premio di incoraggiamento, abbia influenza sul dott. Franco Costa, centravanti miliardario del Gruppo C? E lo stesso

ragionamento vale per gli altri atleti del club genovese. Eppure il dirigente vercellese non sarebbe stato così facile da convincere a correre dietro proprio ai giocatori del Gruppo C per offrire loro die-

cimila lire ciascuna affinché batterebbero il Casale e la Sestrese. A Genova molti hanno espresso le loro meraviglie.

« Gruppo C » vuol dire « Gruppo Costa », il presidente e il dott. Giovanni Costa, il dirigente sportivo e centravanti titolare della squadra — come abbiamo detto — il dott. Franco Costa. Sono due eredi della grande fortuna del Costa armatore ed imprenditore industriale genovese.

Entrambi erano a Firenze per il « processo ». Abbiamo parlato con loro della società: « Siamo dei veri dilettanti », ha detto il dott. Franco Costa. Nessuno di noi prende una lira né di premio né di stipendio. Giochiamo per passatempo. Sono in squadra tre miei compagni di scuola, alcuni amici di mio cugino che è il presidente (un presidente lo vuole...), funzionari e impiegati dell'azienda. Siamo andati in serie D per caso e non facciamo un dramma ora che siamo retrocessi tra i dilettanti. Anzi siamo rimasti tra i semiprofessionisti forse troppo. Le altre società hanno bilanci importanti. Per disputare una buona serie D si spendono circa 15 milioni all'anno. Il nostro bilancio è di 5 milioni che vanno in viaggi e spese vive. Nessuno di noi ha mai guadagnato una lira per giocare ».

Il centravanti Franco Costa

Il dott. Franco Costa, centravanti del Gruppo C

Le atlete del C.S. Fiat di Verona si aggiudicano la «Coppa Italia»

L'emiliana Donata Govoni migliora il primato dei 400 metri: 53"9

Verona, 29 giugno.

Il C.S. Fiat di Torino ha vinto la Coppa Italia femminile di atletica leggera. La finale si è svolta allo stadio di Verona nell'ambito delle manifestazioni celebrative del centenario della Società Sportiva Dilettanti.

Nella riunione Donata Govoni stabilisce il nuovo record dei 400 (53"9) battendo la Pigni che deteneva il primato con 54"2. Buona anche la prestazione della Pignatelli che si è imposta nella gara dei 100 metri e 80 ostacoli con tempi discreti. La Libertas Torino ha ottenuto due belle vittorie con la Trio, che ha battuto la Govoni sui 300 metri, e con la Toretto sugli 800.

I risultati: — Metri 100: 1. Pignatelli (S.C. Italia) 12"2; 2. Molteni (Libertas) 12"3; 3. Jaja (C.S. Fiat) 12"3. Metri 200: 1. Trio (Lib. To.) 26"4; 2. Govoni (Fontana Bo.) 24"4; 3. Jaja (C.S. Fiat) 25"1.

Bo.) 53"9 (nuovo primato italiano); 2. Pigni (C. Dalmata) 55"4; 3. Giunonini (Fontana Bo.) 58"8.

Metri 400: 1. Toretto (Lib. Torino) 51"8; 2. Altati (S.C. Italia) 52"2; 3. Spinelli (C.S. Fiat) 52"9. Metri 800: 1. Pignatelli (Cus Fi.) 11"1; 2. Giulio (Cus Roma) 11"3; 3. Trio (Lib. To.) 11"4.

Metri 1000: 1. Toretto (Lib. To.) 2'20"2; 2. Spinelli (C.S. Fiat) 2'20"7; 3. Pignatelli (Cus Fi.) 2'21"1. Metri 1500: 1. Pignatelli (Cus Fi.) 4'11"8; 2. Trio (Lib. To.) 4'12"8; 3. Pignatelli (Cus Fi.) 4'13"8.

Metri 2000: 1. Toretto (Lib. To.) 5'11"8; 2. Trio (Lib. To.) 5'12"8; 3. Pignatelli (Cus Fi.) 5'13"8. Metri 3000: 1. Toretto (Lib. To.) 8'11"8; 2. Trio (Lib. To.) 8'12"8; 3. Pignatelli (Cus Fi.) 8'13"8.

Metri 4000: 1. Toretto (Lib. To.) 13'11"8; 2. Trio (Lib. To.) 13'12"8; 3. Pignatelli (Cus Fi.) 13'13"8. Metri 5000: 1. Toretto (Lib. To.) 17'11"8; 2. Trio (Lib. To.) 17'12"8; 3. Pignatelli (Cus Fi.) 17'13"8.

Nino Benvenuti-Ramos

il 5 luglio a Torino

Bologna, 29 giugno.

La riunione di boxe basata in un primo tempo per il 28 giugno a Torino e successivamente annullata, si svolgerà invece il 5 luglio prossimo. Ciò è stato possibile in quanto il combattimento fra Benvenuti e Art Hernandez negli Stati Uniti è stato rinviato dal 15 al 22 luglio.

Il programma sinora fissato è il seguente: pesi leggeri: Giuseppe Sabir (Torino) e Giuseppe De Robertis (Roma) in sei riprese; medi: Nino Benvenuti (Torino) e Jimmy Ramos (Usa) in dieci riprese; Johnny Smith (Usa) e Oscar Freeman (Usa) in otto riprese; massimi: Dante Cain (Bologna) e Jim Howard (Usa) in otto riprese.

Giulio Accatino

Striscioni di gioia ad Asti per la squadra promossa in C

Sostenitori del Macobi in festa - Il presidente Cavallo parla dei programmi futuri della società - Possibile una « fusione » con l'altra formazione cittadina

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 29 giugno.

Il grande entusiasmo per la notizia della promozione del Macobi in serie C ancora non è svanito fra i tifosi. Da ieri sera, dal momento in cui il verdetto emesso dalla Commissione disciplinare a Firenze è stato conosciuto in città, tutti gli sportivi astigiani sono in agitazione, ed alla gioia prendono parte, senza alcuna divisione per una volta tanto, sia i tifosi del Macobi che quelli dell'Asti, egualmente partecipi della favorevole sentenza che permette ai primi di partecipare al campionato di serie C ed agli altri di evitare la retrocessione fra i dilettanti.

Ancora striscioni e bandiere sventolano dalle finestre e dai balconi dei tradizionali ritrovi degli sportivi, e i capannelli dei tifosi commentano l'avvenimento non senza numerosi ed animati di ieri sera, quando la notizia, bella ed insperata, si era sparsa velocemente in città.

Mentre i tifosi discutono e fanno progetti per il futuro, dirigenti e giocatori del Macobi si sono riuniti oggi per una festa in comune, e per un primo sommario esame della situazione che si è inspiegabilmente prodotta. Lunedì sera, poi, il Consiglio direttivo del sodalizio si riunirà per concordare nei det-



Striscione di gioia esposto ad Asti per il passaggio della squadra in serie C

gli il programma di potenziamento che già era stato delineato per la prossima stagione e che della promozione ha ricevuto adesso un ulteriore e notevole impulso.

Prima di parlare di programmi futuri, il presidente del Macobi, Cavallo, esprime tuttavia una certa perplessità: « Noi vorremmo che questa situazione venisse chiarita al più presto. Ho letto che

i dirigenti vercellesi hanno intenzione di ricorrere alla Caf. E' nel loro pieno diritto ma io mi auguro soltanto che in questa vicenda venga risolta in fretta. Sia noi del Macobi che la Pro Vercelli dobbiamo stabilire il programma dell'anno venturo: potremo pensarci soltanto quando tutta la vicenda sarà terminata ».

« A questo proposito — ha proseguito il dirigente astigiano — voglio esprimere un'opinione che è stata fatta nei nostri confronti: noi non abbiamo mai brigato contro la Pro Vercelli, ed in sono il primo a rammaricarmi di quanto è accaduto ad una società così gloriosa per colpa di un elemento isolato ».

In queste ore di festa comunque, l'attenzione dei tifosi astigiani è già volta al futuro, al campionato di serie C del prossimo anno. Il presidente Cavallo ha voluto precisare quali sono le linee generali entro cui opererà in queste settimane: « Il programma, è naturale, è quello di potenziare la squadra per far della figura ».

« In linea generale posso già annunciare che i giocatori dell'anno scorso saranno ri-confermati nelle quasi totalità. Abbiamo ricevuto consistenti offerte, ma è nostra intenzione non cedere nessuno dei calciatori che hanno contribuito all'affermazione della squadra. Resteranno quindi il diciannovenne Furian, un portiere già richiesto da parecchie società, i medi Camerano e Desfjani, la mezzala Graneris, che abbiamo preso dal Casale per pochissimo e che adesso potrebbe figurare onorevolmente in qualsiasi

Oltre 50 piloti a Cuneo

nel circuito motociclistico

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 29 giugno.

(R. M.) Luciano Rossi, nel Duca 250, è stato il più veloce nelle moderne prove del V Circolo motociclistico « Città di Cuneo », valido quale secondo prova del Campionato Italiano Juniores.

Domani il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Nelsen dall'Inter al Napoli

In comproprietà - Parola confermato come trainer - Nessuno lo affiancherà

Napoli, 29 giugno.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Parola non sarà affiancato da nessun altro trainer nella conduzione della squadra azzurra dopo la forzosa rinuncia di Otto Compagnoni. Il pubblico sarà ammesso sul circuito a partire dalle ore 13, due ore prima dell'inizio ufficiale della prima gara, riservata alle 125. Questa si disputerà alla distanza di 38 giri (100, 38,620), mentre per il 175 sono in programma 33 giri (101, 38,970) e per il 250 (102) per la 250.

Nel concorso ippico

I cavalieri italiani

(tutti « percorsi netti »)

primi ad Aquisgrana

Aquisgrana, 29 giugno.

Dopo la splendida affermazione ottenuta da Piero d'Inzeo nel Gran Premio di Europa di mercoledì scorso, la squadra italiana ha trionfato anche nel Premio delle Nazioni.

La vittoria odierna, la sesta ottenuta dai cavalieri italiani in questa prova nel dopopomeriggio, è stata tanto più entusiasmante in quanto tutti e quattro i concorrenti — il maggiore Piero d'Inzeo su Fidus, suo fratello, capitano Raimondo, su Belvedere, Graziano Mancinelli su Donerall e Qualifero Castellini su King's Coin — si sono prodotti in una esibizione assolutamente impeccabile senza incorrere in un solo errore.

La magnifica giornata per lo sport equestre italiano è stata coronata dall'affermazione delle azzurre nella prova di salto per le amazoni: ha vinto autorevolmente la bravissima e applauditissima Lilla Novo in sella a Predstine davanti a Giulio Serventi.

Due vittorie di Agostini

nel motociclismo ad Assen

Assen, 29 giugno.

Giacomo Agostini continua a dominare nelle competizioni motociclistiche internazionali: oggi ha vinto le prove delle 350 e delle 500 (sempre su MV Augusta) al circuito di Assen, nel Tourist Trophy d'Olanda, di fronte a centomila spettatori.

Nelle 350 uomo Agostini ha preceduto (a 141.412 di media) il neozelandese Mulloy e Milani; nelle 500 il successo dell'asso italiano non è mai stato in discussione.

Calciste di Alessandria

Cade e si frattura il cranio

in una gara di dilettanti

Alessandria, 29 giugno.

Un giovane calciatore dilettante alessandrino è rimasto vittima d'un grave infortunio durante una partita di calcio in un terreno notturno. E' il ventenne Nino Vidica, abitante al villaggio protetti del rione Cristo, che è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata per contusioni alla regione parieto-occipitale con lesione sospetta frattura della base cranica.

L'infortunio è dovuto ad una caduta.

Il professionista Gimeno eliminato a Wimbledon

L'asso del tennis battuto dal ventunenne « capellone » sudafricano Ray Moore - Graebner supera Santana

Wimbledon, 29 giugno.

L'eliminazione dello spagnolo Manuel Santana ad opera dell'americano Clark Graebner (3-7, 6-3, 6-1) e soprattutto il clamoroso successo del ventunenne « capellone » sudafricano Ray Moore su Andres Gimeno, numero tre nella graduatoria mondiale dei professionisti (4-6, 6-3, 7-5, 3-6, 6-2), hanno movimentato la giornata del torneo tennisistico « Open » di Wimbledon. Moore

he dato a tratti spettacolare, giocando con grande trascinamento e decisione. Santana è stato letteralmente dominato da Graebner; lo ha vinto nel primo set 6-3, nel secondo 6-3, nel terzo 6-1 e due ritiri un certo equilibrio.

Lunedì, per i quarti di finale del singolare maschile si batisseranno: Rod Laver contro Mark Cox; Alex Metreveli (Urss) contro Dennis Ralston (Usa); John Newcombe contro Arthur Ashe; Roy Emerson contro Tom Okker; Fred Stolle contro Graebner; Tom Edqvist (Usa) contro Ray Moore; Earl Butch contro Bob Hewitt; Tony Roche contro Ken Rosewall.

★ Nel torneo di tamburello maschile si sono avuti ieri i seguenti risultati: Montemagno, Castelli-Alfieri 11-15; Francavilla-Tonco 19-17; Vignale-Scurzolengo 19-11; Montemagno-Cunico 18-5; Cunico-Montemagno 19-12; Portacomaro-Gabiano 19-13; Cerrina-Villavalle 19-14; Codana-Grazzano 19-10; Montemagno-Valle Carrara 19-7. La classifica: Cerrina punti 34, Castelli-Alfieri 32, Montemagno 28, Codana 27, Valle Carrara, Gabiano, Portacomaro 26, Montemagno 25, Cunico 24, Francavilla, Cunico 20, Tonco 19, Montemagno 18, Grazzano 16, Montemagno 11, Villavalle 6, Vignale 7, Scurzolengo 1.

★ Baseball - La Juve Lancia Torino si è sconfitta ieri a Milano (4 a 3) dai campioni d'Italia dell'Europas; a Parma, la Tanaro si è imposta sulla GBC

partecipate all'autoradioraduno d'estate con



in vendita presso:

LABORATORIO RADIO TV

G. FERRERO

Via Principi d'Acaia, 40 (intorno cortile) - Telefono 753.256 - TORINO

NON OGI SOTTOSTAVA IL MALVITO

Relations of congresses internationaliste de Dublino

Oggi il «rene artificiale» e la «dialisi peritoneale» ■■■ l'unico mezzo per depurare il sangue se l'organo naturale non funziona - Scoperta una sostanza responsabile dei sintomi tossici dell'uremia - ■■■ ■■ scuole mediche italiane

per certi scopi sono ancora
rene (senza ancora re-
versibili); ma poi anche per
ché, applicata sistematica-
mente ad interruzione, la
rimedio indispensabile per
gravi zoppiamenti renali
cronici, allorché più
valgono i soli mezzi medi-
co-dietetici-farmacologici. Ad
questo « dialogo » resta
inoltre sempre affidato
il compito di mantenere in
vita il paziente in attesa
della « trapianto », e ad es-
si fa nuovamente ricorso
in occasione di incidenti quan-
to la frequente enuria tran-
sitoria — mancata elimi-
nazione d'urina — nel trapianto
non può essere, e questa
si verifica un « rigetto » irre-
versibile — trapianto
tato.

sperialmente riprodotti
gran parte delle manifesta-
zioni che intervengono in tale
circostanza ad alterare di-
versi organi ed apparati (ga-
strointestinale, nervoso, emo-
patico, ecc.). Mentre cade
così sempre di più il signifi-
cato patogenetico dell'urea
(tossica, ipertonica, iper-
sanguigna, che pur mantiene
sempre in pratica, almeno
parzialmente, il suo valore
di sostanza indice della ri-
tenzione, il riconoscimento
di questa sostanza tossica
(ripetiamo, la metilguanida)
chiude nuove prospettive
non soltanto mediche, ma
anche scientifiche, an-
che a impostarsi
della terapia.

prof. Angelo Viziano

**Concluso a Salsomaggiore
il congresso di fisiologia**
Bologna ■ giugno

Si parla di farma-
cologia, di ginecologia, di
vizi del XIX congresso italia-
no di fisiologia. ■ prof.
Mariani, direttore della clinica
fisiologica dell'Università
di Modena, ha esposto
gli aspetti attuali in ■
clinica fisiologica e sul
piano terapeutico
tubercolosi renale e delle
nefropatie secondarie associa-
te, mentre rilievi di ordine
anatomico-patologico sono stati
presentati dal prof. Sor-
rentino di Roma. ■ Augelli
■ seguiti gli interventi dei
professori De Simoni e
Braschi, direttore quest'ulti-
mo della clinica urologica
dell'Università di Roma, il
cui lavoro esposto ha avuto
come tema la fisiologia
della terapia chirurgica della
tubercolosi renale.

Su «Terapia medica delle broncopneumonie non ■■■■ colari» il prof. Daddi, direttore della clinica fisiologica dell'Università di Milano, insieme col prof. Grassi, direttore della clinica fisiologica dell'Università di Sassari, hanno ampiamente trattato dei farmaci specifici e delle modificazioni della flora batterica in seguito ai trattamenti chemioantibiotici.

[Answer]

Studi geriatrici sono in atto negli Stati Uniti dove si tengono sotto osservazione per molti anni ■ gruppi di volontari. ■ foto: ■ soluzione colorata è iniettata in un volontario per controllare le reazioni cardiache

In parecchi casi, ragazzi con turbe intellettuali o del carattere possono progredire tanto da passare, dopo qualche anno, alle classi normali. La cosa più importante che ci sia fiducia e comprensione fra scuola e famiglia.

menio scolastico, che può essere insufficiente anche in soggetti normodotati.

Esistono tuttavia bambini affetti, per varie ragioni, da turbe intellettive o del carattere, che non sono in grado di frequentare una classe normale e per i quali si può rendere necessaria la frequenza di classi differenziali per caratteriali o ritardati mentali, nelle quali sia possibile la individualizzazione del trattamento pedagogico in modo da arrivare ad uno stabile equilibrio psico-affettivo.

Innumerevoli casi di questo tipo, in cui la pedagogica sulle scolarità differenziali è speciale.

Per controllare i risultati conseguiti, vengono in genere presi in considerazione:

L'età cronologica, l'età mentale, il quoziente di intelligenza (rapporto età mentale-età cronologica), lo scarto rilevato tra età cronologica ed età mentale o ritardo mentale, e l'indice di **_____** rità mentale. Questo si basa sulle valutazioni fatte dall'insegnante (preferibilmente psicopedagogico) di alcuni aspetti riguardanti l'attenzione, la capacità **_____** apprendimento nelle diverse discipline, l'applicazione al lavoro scolastico, l'adattamento all'ambiente scolastico, l'emotività, l'umore, **_____** carattere, **_____** comportamento nell'ambito scolastico, il profitto nelle diverse discipline.

Tutti sono pressoché **_____** cordi nell'affermare che, attraverso la valutazione degli **_____** sopra accennati, si possono individuare differenti suocenti di intelligenza, **_____** in questi tutti **_____** miglior comportamento, un maggior rendimento intellettivo.

tro ed una notevole maturazione mentale con effetti vivi e talora insperati successi. Occorre quindi che siano in ogni modo favorita, che con la fiducia e la comprensione delle famiglie, la sempre più estesa istituzione di classi differenziali e scuola

Vari aspetti fisiologici clinici e terapeutici dell'intimologia a Pöbesitz sono stati i primi due argomenti trattati, anche con contributi notevoli degli italiani professori Burgio, Fornara e Severi. Poi il congresso si è polarizzato sul problema del malassorbimento intestinale del bambino problema tuttora « grande » attualità. Vi hanno preso parte, seguito da invito, il prof. Lineweid di Marburg, il sottoscritto Holzel di Manchester, Wolfers di Utrecht, Kerpel-Fronstus di Budapest; e altri studiosi tedeschi ed ungheresi.

Per il malassorbimento intestinale vi latente un gruppo di malattie « cui comune denominatore » sia la diarrea cronica, « conseguente » al rallentamento della

le speciali opportunamente distribuite, in quanto permettono in molti casi un successivo e talora rapido inserimento nelle classi normali.

prof. Amos Foa
Direttore Istituto Provinciale
per l'Infanzia di Torino

■ tratta ■ i disturbi ■■ gravi, ■■ che possono rallentare la crescita del bimbo

(Nostra servizio particolare, Budapest, giugno).

Il congresso europeo di pediatria si è tenuto nei giorni scorsi a Budapest, l'ottava più numerosa e più lussuosa partecipazione di specialisti stranieri.

Vari aspetti fisiologici, clinici e terapeutici dell'intestino sono stati discussi in una monografia a l'obesità infantile. I primi due argomenti trattati, anche con contributi notevoli degli italiani professori Burgio, Fornara e Severi, erano il congresso si è organizzato in Simposio sul malassorbimento intestinale del bambino problema tuttora grande attualità. Vi hanno preso parte, seguito ad invito, il prof. Lineweaver Marburg, il sottoscritto Holzel, Manchester, Wofers, Utrecht, Kerpel-Fornara, Budapest; e altri studiosi tedeschi ed ungheresi.

Per malassorbimento intestinale si intende un gruppo di malattie il cui comune denominatore è la diarrea cronica, conseguente al rallentamento della

scita ponderale e staturale, diminuzione della proteina, degli **■** di carbonio e dei grassi nonché delle vitamine, **■** quei prodotti cioè che sono indispensabili per la crescita e per le funzioni dell'organismo nel periodo dello sviluppo.

Disturbi **■** genere si hanno quando mancano, ad esempio per **■** fattore ereditario oppure acquisito, uno o più enzimi, cioè le disposizioni chimiche che si trovano nella mucosa dell'intestino, ma circolano soprattutto **■** tenue, cioè ad uno dei settori destinati all'assorbimento, oppure **■**creti da quella piccola ghiandola, chiamata pancreas. L'organismo del piccolo bambino, per poter utilizzare **■** come combustibile per la propria energia un peptide di quale la glicadina, contenuta in alcune delle grandi fruste dei comuni cereali quali il frumento, **■** segala e l'avena, o lo zucchero contenuto nel latte deve scindere dapprima la molecola della glicadina negli amino-

acidi che la compongono e il lattosio nei due zuccheri di cui è composto e cioè il glucosio ed il galattosio.

Lo stesso dicasi per il saccarosio e comune zucchero dei barbabietole e di canna, che per utilizzazione all'organismo deve essere scisso nei due zuccheri di cui è composto (glucosio e fruttosio), e per il lattosio che deriva dalla lattazione e completa digestione nell'intestino e che deve essere scisso in due molecole di glucosio.

Solamente gli zuccheri più semplici e gli aminoacidi, per limitarci a considerare quegli alimenti di cui si conosce meglio la digestione, vengono assimilati e bruciati nel sangue ed accumulati sotto particolare forma nell'organismo.

Solo nei casi in cui più dei rispettivi enzimi deputati alla digestione per esempio della gelatina contengono nel frumento il ha que la malattia nota come "Calculus" ma con-

scolta della vera essenza e durata in modo adeguato soltanto da pochi anni.

I bambini che sono affetti dalla malattia celiaca sono gravemente distrofici, presentano un addome voluminoso, feci abbondantissime, notevole appetito. Il carattere delle feci è del tutto particolare: sono lucide per il notevole contenuto di grassi, sono schiumose, se si verificano delle fermentazioni. Spesso il bambino che è affetto può presentare anche edemi importanti conseguenti alla diminuzione delle proteine del latte assorbito e digerito dall'intestino, può presentare alterazioni della calcificazione delle ossa per il mancato assorbimento di vitamine indispensabili quali la vitamina D, sin al rachitismo.

La terapia adatta per la malattia celiaca è esclusivamente dietetica.

prof. Paolo Durand
Primario Pediatra
Istituto Gaslini - Genova

PENITENTE
MUOVO
 Decreto Medico Provinciale

dentiere parziali fisse
CAS **TU** 3.089.577
Amministratore Sentitè (6-65)

NIA

ORTODONCO ADOMINALE
VINCENZO LORICHO Tel. 27.202
La nostra strada spazia da Foggia, prova il
di BERNARDO
L'ESPOSIZIONE
di LONDRA
RETTI, EMONTANTE, LAVABILI
IN TESSUTO DI NYLON
SOLITA DELL'ISTITUTO
e si assicura garanzia in ogni caso
per ricevere tutti i giorni feriali: 9-12, 14-16.
Invia le filiali di:
Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
S. Maglie 29 - ASMA Via Verbo 40
CATACALDO N.
questo di ritirare
FAL.5.
a) modelli approvati e provati
Medico dell'igiene
ogni 2 alle 12 a:
numerato ed al primo lav. di ogni mese
d'Oro ed il primo mart. di ogni mese
mercato ed il primo merc. di ogni mese
italiana ed il primo giav. di ogni mese
Sarola ed il primo ven. di ogni mese
V. 774 Ris ed il 2° lunedì di ogni mese
Roma ed il 2° martedì di ogni mese

AMP ITALIA S.p.A. - TORINO

cerca

SALES ADMINISTRATIVE ASSISTANT

Il candidato prescelto deve avere: esperienza amministrativa di almeno cinque anni. Per queste importanti posizioni sarà data retta dipendenze del Direttore Commerciale.

ACCOUNT EXECUTIVE

Con almeno tre anni di esperienza in grande Agenzia di Pubblicità. Il candidato prescelto assumerà la responsabilità dell'Ufficio Advertising Promotion a P. R.

Inviare curriculum vitae a:

VIA FRATELLI CERVI 15 - COLLENO (Torino)

INDUSTRIA

cerca

IMPIEGATE STENO-DATTILOGRAFE

Si richiede: Età 18-25 anni - Scuola media.

Inviare curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 104 - 20100 MILANO

trau

Arredamenti Metallici S.p.A. - TORINO

cerca

Rif. A - **DISEGNATORE PER DIVISIONE SCAFFALATURE** con predisposizione contatti con la Clientela.

Rif. B - **DISEGNATORE MECCANICO** non primo impiego per Ufficio Progetti.

Manoscrittura dettagliato curriculum vitae specificando riferimento, indirizzando a: **TRAU S.p.A. - Casella Postale 227/Fer - 10100 TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

cerca per proprio servizio organizzazione VANE ELEMENTO con esperienza specifica - meno biennale.

Inviare dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA - TORINO

The Italian Group - international company is looking for a

CUSTOMERS' SERVICE

to handle administrative problems in connection with sales of electronic products. position offers an opportunity to acquire experience in a growing market from both technical and marketing aspects. Adequate and interesting salary is offered. We require a young man, 22-25, willing to travel, good knowledge of English, no military service obligation, technical background in electronics and/or telecommunications preferred. Perito Tecnico diploma, experience in sales and order processing, extroverted, dynamic, with initiative.

Please send curriculum vitae, within 10 days, to

PUBBLICITA' STAMPA 728 - TORINO

AZIENDA A LIVELLO EUROPEO

cerca

DISEGNATORE

progettista stampi ed attrezzature, con esperienza minima di lavoro quinquennale.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 729 - TORINO

HELLA

Confezioni femminili ricerca FIGURINISTA

Si richiede: - titolo di studio scuola media superiore - età massima 35 anni - capacità di impostare, coordinare e controllare la creazione della collezione - esperienza specifica di almeno due anni

Si offre: - inquadramento e retribuzione adeguata alle effettive capacità

Manoscrittura curriculum vitae a: Ufficio Personale HELLA Confalenti - RIVALLA TORINO.

cerca PROPAGANDISTI IL PIEMONTE

Innovati classe medica alle livello anche in abbinamento con prodotti altre Case. Provvisoriamente remunerativa. Inviare curriculum, referenze, zona.

PUBBLICITA' STAMPA 82 - TORINO

La TECMO - Tecnica Moderna S.p.A. di VOLPIANO - S. da Brandizzo

dovendo ampliare i propri quadri per il sempre crescente incremento della sua attività produttiva in campo internazionale

ricerca

a) Per il Servizio Progettazioni:
- **PROGETTISTI** IMPIANTI OLEODINAMICI, IDRAULICI o PNEUMATICI con almeno tre anni di esperienza nel settore;
- **PROGETTISTI MECCANICI** o **DISEGNATORI** TOLICARISTI MECCANICI con almeno due anni di esperienza nel settore delle macchine utensili o attrezzature;

b) Per il Servizio Produzioni:
- **MONTATORI-AGGIUSTATORI** con buona conoscenza del disegno meccanico e almeno due anni di esperienza nel montaggio di macchine utensili o di attrezzature;
- **ALLEGATORI**, **FRESATORI**, **PIALLATORI**, **TORNITORI**

L'azienda è collegata a Torino e Settimo - mezzi propri di trasporto riservati al personale.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, specificando esperienze precedenti e richieste economiche oppure di presentarsi direttamente a Volpiano - martedì, mercoledì e giovedì delle prossime settimane.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA

cerca

Rif. A - **ANALISTA PROGRAMMATORE** per elaboratore IBM 350/30 Età 25-35 anni. Esperienza biennale

Rif. B - **IMPIEGATO/A** per Ufficio Personale con esperienza plurennale in paghe - contributi ed incentivi

Rif. C - **PERFORATRICI** Età 18-25 anni esperienza almeno 1 anno

Inviare risposta a Pubblicità Stampa - Torino, citando riferimento.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE AZIENDA MECCANICA di rilievo internazionale cerca per i propri Stabilimenti del Nord e del Sud Italia

TECNICI DI MATERIE PLASTICHE

cui affidare prove di processo per la messa a punto degli stampi per termoplastici, le ricerche sulle tecnologie di trasformazione, la conduzione di reparti.

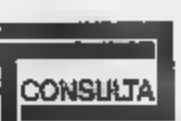
I candidati dovranno avere un'età intorno ai 30 anni, in possesso di diploma di perito industriale o preparazione equivalente, con una pluriennale esperienza in mansioni tecniche legate alla formazione di resine termoplastiche in parti meccaniche, ed essere dotati di spirito collaborativo, aperto alle novità e adatto ad un'autonoma attività di ricerca.

Sarà considerata con interesse particolare la conoscenza delle lingue, con preferenza dell'inglese.

L'attività proposta si inserisce in una realtà organizzativa in dinamica espansione. L'inquadramento contrattuale e la retribuzione iniziale saranno adeguati al livello delle conoscenze e dell'esperienza possedute e alla vitale importanza che la mansione riveste nel ciclo produttivo aziendale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

Pubblicità Stampa 23 - 20100 MILANO



S.P.A. ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE 10143 TORINO VIA G. CASALIS 34

Se siete UOMO DINAMICO e GIOVANE

se avete già esercitato con successo attività contabili-amministrative in posti di responsabilità, se non vi considerate ancora un uomo arrivato e se volete realizzare il meglio di voi stessi in un'Azienda torinese in fase di riorganizzazione, specializzata nella lavorazione e nel commercio di prodotti alimentari, vi offriamo la posizione di

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

con retribuzione sicura e interessante. Inviare a: dettagliato curriculum vitae e foto 4x6 anche sulla busta. Comunicare il tutto all'Azienda solo dopo una vostra espressa autorizzazione ad inviarla una risposta a tutti entro 7 giorni.



S.P.A. ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE 10143 TORINO VIA G. CASALIS 34

UN CAPO CONTABILE (salp 147)

IN CAPO AGENZIA VIAGGI (salp 148)

se contribuite con il vostro lavoro al progresso di un'Azienda, realizzando il meglio di voi stessi in un ambiente ricco di motivazioni e di responsabilità ben definite, siete la persona che cerchiamo ed alla quale possiamo offrire:

- l'inserimento nell'Azienda di Torino di una primaria Organizzazione internazionale per il turismo, largamente affermata in Italia e all'estero;
- una retribuzione molto interessante e suscettibile di integrazione attraverso adeguati incentivi;
- la possibilità di conoscere il vostro attività professionale in un settore redditizio verso entusiasmi e progressi.

E' indispensabile la padronanza della lingua inglese e, per il Capo contabile, la conoscenza di almeno contabilità anglosassoni.

Inviare a: dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il riferimento S.p.A. Organizzazione e Consulenza Aziendale. L'Azienda solo dopo una vostra espressa autorizzazione ad inviarla una risposta a tutti entro 7 giorni.

ISTITUTO UNIVERSITARIO A TORINO

assume

AMMINISTRATIVO UNIVERSITARIO

Laureato in Ingegneria o Economia che aspiri ad abile spiccata attitudine alla carriera scientifica nel campo dell'Economia e della Problematica Generale d'Impresa (Business Policy, Management).

con mansioni specifiche di organizzazione e conduzione di ricerche - cliniche - da aziende ed enti, abilitati ad un lavoro di insegnamento.

Si richiede: età 30-35 anni, conoscenza corrente dell'inglese; desiderabili precedenti esperienze in Italia o all'estero presso enti similari o quote potestà di consulenza.

Scrivere dettagliando curriculum a: CASELLA POSTALE 226 - FERROVIA.

GIOVANE DINAMICO

presenza auto propria cultura superiore conoscenza nel campo medico inizierebbe attività di rappresentanza chimico farmaceutica ed altri. Esaminare sulle proposte. Telefonare 394.539 oppure scrivere a Pubblicità Stampa 727 - Torino.

Capo servizio importante industria gomma

ESAMINA OFFERTE eventuali direzione piccola fabbrica. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4004 - TORINO

IL PANTALONIFICIO RIORDA - FOSSANO (Cuneo)

cerca per sviluppo azienda ANALISTI TEMPI E METODI TECNICI QUALIFICATI IN CONFEZIONE.

Si richiede: esperienza specifica di almeno 5 anni in aziende di confezioni in serie; età massima 35-40 anni; disposti trasferirsi Fossano. Inviare curriculum: TESSITURA RIORDA CONFEZIONI - FOSSANO. Si assicura la massima riservatezza.

La SHELL ITALIANA

assume

GIOVANI LAUREATI

In possesso di diploma di Perito Industriale o Macchinista Navale per attività tecnico-commerciale nel settore degli olii combustibili (promozione vendite ed assistenza tecnica sugli impianti di riscaldamento).

L'incarico prevede un adeguato periodo di addestramento - che sarà regolarmente retribuito - e buone possibilità di carriera.

Si richiede un'età non superiore ai 30 anni, buone doti di vivacità, dinamismo, capacità ad un lavoro autonomo, attitudine al lavoro di gruppo.

E' essenziale che i candidati non abbiano difficoltà o destinazioni a trasferirsi nell'intero territorio nazionale (in linea di massima i maggiori capoluoghi di provincia).

Inviare dettagliato curriculum a:

CASSETTA 40 T - SPI - 16121 GENOVA

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Marco nota ed introdotta nei settori:

PRODOTTI CONSUMO PER INGROSSO E DETTAGLIO

cerca VENDITORE

da assumere alla diretta dipendenza per la zona di: TORINO - AOSTA - VERCELLI - ASTI - ALESSANDRIA - CITTÀ E PROVINCIA.

OFFRE: Stipendio, provvigioni, diarie, rimborso spese. Automezzo della Ditta. Interessanti prospettive economiche.

CHIEDI: Età 25-35 anni, buona presenza, istruzione, capacità, volontà, serietà, dinamismo. Residenza Torino.

Preferenza dall'area di residenza, studi, curriculum, referenze, allegando fotografia non sostituita.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1081 - TORINO

IMPORTANTE COSTRUZIONI

cerca PROGETTISTI 1° CATEGORIA per teli e tectol.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4003 TORINO

COMUNE DI VARESE

Ripartizione amministrativa - Ufficio Personale

AVVISO CONCORSO

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di "ASSISTENTE SOCIALE" (carriera di concetto) presso la Ripartizione Servizi Amministrativi.

Titoli di studio richiesti: diploma di scuola secondaria di secondo grado o diploma di assistente sociale.

Stipendio iniziale annuo lordo di L. 1.485.000 suscettibile di n. 12 aumenti biennali del 3,75%, oltre l'indennità integrativa speciale di euro L. 230.480 netti, la tredicesima mensilità o le quote aggiuntive di famiglia se ed in quanto dovute.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione: ore 12 del giorno 24 luglio 1968.

Età massima di anni 30, salvo eccezioni di legge in vigore.

Per informazioni circa la modalità di presentazione del

manifesto rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

La TERME DI S. PELLEGRINO S.p.A.

per il potenziamento dei quadri dei propri Stabilimenti, in relazione anche all'attuazione di nuovi programmi.

ricerca

Ingegnere meccanico

al quale affidare mansioni direttive nel settore degli impianti, dell'officina e della manutenzione.

Si richiede vasta esperienza. Età compresa tra i 35-45 anni.

Periti chimici

con documentata pratica di officina. Età 25-35

Assistenti di fabbrica

esperti nello specifico settore merceologico delle acque minerali, delle bevande gassate. Età 25-35 anni.

con diploma scuola media superiore. Età 25-35 anni.

Si offrono categorie e retribuzioni commisurate alle effettive capacità che saranno vagliate in colloqui riservati.

Si assicura la massima discrezione.

Per ragioni di riservatezza le domande alle quali dovrà allegare un dettagliato curriculum dovranno essere indirizzate esclusivamente al Direttore Amministrativo della Società, Via Castelvetro 17, Milano.

AMP ITALIA S.p.A. - TORINO

Nell'ambito dei piani di sviluppo del proprio Servizio Tecnico.

PROGETTISTA STAMPI PER TERMOPLASTICI E TERMOMODI con approfondita esperienza tecnica specifica - almeno 5 anni ed esperienza di supervisione di un gruppo di disegnatori progettisti.

PROGETTISTA STAMPI A PASSO PER TRANCIAZIONE, imbutitura per particolari di alta precisione, con approfondita esperienza tecnica specifica di almeno 5 anni e particolari attitudini alla progettazione di stampi pilota per prototipi sperimentali.

DISEGNATORI MECCANICI PROGETTISTI e particolari con esperienza precedente specifica.

Ributizione superiore - media, adeguata ad esperienza e capacità. Inviare curriculum vitae a:

VIA FRATELLI CERVI, 15 - COLLENO (Torino)

SOCIETA' GENERI ALIMENTARI IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA VENDITORI viaggiatori. Si richiede: età massima 30 anni, militante, diploma geometrico, regionale, partito, maturità classica o scientifica. Si offre: per periodo prova iniziale stipendio 60.000 mensili, 3500 giornalieri trasferiti, alloggio ditta, inquadramento sfiduciale, possibilità carriera.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7066 - TORINO

PROGETTISTA MACCHINE UTENSILI

con provata esperienza e aggiornato su moderni criteri costruttivi cerca industria meccanica. Indirizzare curriculum a:

OFFICINA RICCARDO RILATTO - Via Sgarbi 91 - TORINO



ALCAN Alluminio Italiano S.p.A.

cerca

TECNICO con esperienza in metallurgia leghe fonderia e da lavorazione plastica per assistenza tecnica clienti e nuovi sviluppi.

Scrivere: Direzione - Via Camperio 1 - Milano

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA

cerca PERITO INDUSTRIALE

neo-diplomato con ottima votazione, che abbia assolto gli obblighi militari, da avviare all'attività dell'ufficio acquisti.

Si esigono, oltre alla laurea, dalla materia elettromeccanica, doti di assoluta moralità e integrità controllabili. Saremo presto in esame richieste improrogabili e prive delle tazioni conseguenti all'esame di diploma.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1085 - TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI

cerca RAPPRESENTANTE

per la zona di Torino.

Richiedi: esperienza nel settore ed introduzione presso dettagli. Curriculum, Referenze, riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7236 - TORINO

INDUSTRIA

cerca RAPPRESENTANTE

Si richiede: titolo di studio superiore; comprovata esperienza nel settore; massimo ordine e attaccamento al lavoro; buona capacità di comando ed organizzazione.

Si offre: retribuzione adeguata alla attività; capacità; possibilità di affermazione e miglioramento.

Manoscrittura a: PUBBLICITA' STAMPA 7304 - TORINO



LAUREATO-VENTITA

Una società nazionale di importanza mondiale, in fase di grande espansione ed operante nel settore degli elettrodomestici, ricerca un venditore di 25-30 anni per il Piemonte. Si accettano candidature anche per altre regioni. I candidati dovranno avere una laurea possibilmente in economia e circa due anni di esperienza di vendita. La società assicura un'ottima addizionale nella più moderna tecnica di vendita, offre inquadramento sindacale ed una retribuzione summatrice ogni anno, più rimborso spese ed incentivi sulle vendite. Macchine di prestigio a disposizione. Questa è un'opportunità molto interessante per un giovane ambizioso col quale aperte ampie prospettive di carriera.

RM/389/4

GUARNIZIONI INDUSTRIALI

Una nota società operante nel settore delle guarnizioni industriali, ricerca un ingegnere tecnico commerciale di circa 30 anni a cui affidare la ricerca di nuovi canali di vendita, l'organizzazione e la supervisione degli agenti in tutto il territorio nazionale. Si richiede personalità attiva e notevole dinamismo e buona preparazione tecnica. Il candidato ideale dovrà avere una cultura a livello perito tecnico o simile. E' prevista una retribuzione di circa 4 milioni con ottime prospettive di miglioramento.

RM/387

Nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso dei candidati. Inviare curriculum e numero telefonico a:

LM - Via Turati - 20121 Milano



GUARNIZIONI INDUSTRIALI

Una nota società operante nel settore delle guarnizioni industriali, ricerca un ingegnere tecnico commerciale di circa 30 anni a cui affidare la ricerca di nuovi canali di vendita, l'organizzazione e la supervisione degli agenti in tutto il territorio nazionale. Si richiede personalità attiva e notevole dinamismo e buona preparazione tecnica. Il candidato ideale dovrà avere una cultura a livello perito tecnico o simile. E' prevista una retribuzione di circa 4 milioni con ottime prospettive di miglioramento.

RM/387

Nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso dei candidati. Inviare curriculum e numero telefonico a:

LM - Via Turati - 20121 Milano

Le persone interessate potranno inviare un completo curriculum a: OLIVETTI - Ufficio Ricerca Personale Laureato - IVREA. A tutti sarà data risposta entro 45 giorni.

Chiuso il congresso ■ Fiuggi

Quanto guadagnano i medici condotti

Lo stipendio mensile è di 80-120 mila lire. Se la condotta è buona possono aggiungere anche 600-700 mila lire lorde per « libera professione ». Se la località è povera il loro lavoro ha un compenso inadeguato

(Dal nostro inviato speciale)

Fiuggi, 29 giugno.

I medici condotti non sono d'accordo, alla conclusione del loro congresso, sulle risposte da dare al grande interrogativo che interessa tutti i cittadini: servizio sanitario pubblico (il « medico di Stato »), o compromesso? Essi hanno un peso nella vita nazionale: le loro decisioni, condotte, sono una forza distribuita in ogni angolo. Paese, sufficiente a condizionare la riuscita di qualsiasi riforma che abbia il fine di rendere più efficiente e meno dispendioso il sistema sanitario in Italia.

Il loro congresso, chiuso stasera, era appunto un fatto politico, anche se l'apollitica veniva ripetuta spesso. Oggi s'era visto un ribollire improvviso di umori diversi, di tendenze finora latenti. Nei

giardini delle Terme d'Imperia

riservavano piccoli comizi e gli

anni non erano affatto tranquilli. Gli ordini del giorno

erano due: l'ordine del giorno

di coazione. Molti frantumati in

richieste settoriali. Non

riuscì il tentativo di conciliare

tutte le tendenze: un documento

documentario sintetico, sulla

traccia di quello preparato

dal presidente dell'Associazione,

on. De Lorenzo.

La tesi De Lorenzo, con-

dusse molti ma non accet-

tata da gruppi giovanili più

tostici combattivi. « In sin-

tesi queste: la programma-

zione nazionale tende a ri-

nunciare in un unico servizio

sanitario sia l'attività preven-

tiva (vaccinazioni ecc.) sia

quella curativa trasformando

i medici in impiegati pub-

blici e annullando la libera

scelta da parte dell'ammalato.

Sempre Le Lo dice: « Non

abolizione, ma riforma

della mutua, fusione in un

unico ente ». E aggiunge: « Accet-

tando la « unità sanitaria lo-

cale » del nuovo servizio pub-

blico ma a queste si diano

soltanto compiti preventivi ».

I dissidenti sono suddivisi

in vari gruppi. Pochi danno

per scontata l'abolizione delle

mutue, sostituite dal servizio

sanitario nazionale. Altri so-

no anche l'inevitabilità

della scomparsa della « con-

dotta », assorbita dalle « unità

sanitarie locali » che dareb-

bero un trattamento economi-

co più equo, le pensioni più

sicure, il riposo e le « av-

vicciamenti fra medici

pubblici e medici liberi per

assicurare 24 ore su 24 l'as-

sistenza ai cittadini. Altri re-

stano in « tenendo il

cadere vittime della burocrat-

izzazione.

Va detto, a questo punto,

che le differenze « opinioni

rispecchiano anche situazioni

economiche diverse. E' « che

il medico condotto ha sti-

pendio molto basso, da 80 a 120

mila lire mensili in media, ma

« altrettanto vero che vanno

aggiunti i compensi per le vi-

sitate, fatte eccezione per que-

sti ai malati poveri e non mu-

tuali. Ecco la differenza: il

condotto di una località dove

molti cittadini sono iscritti

alle mutue e dove non man-

cano i beneficiari aggiunge

anche 600-700 mila lire men-

sili (oltre allo stipendio). Al

congresso si parla di condotti

che superano l'entrata men-

sile di un milione.

Nelle località povere i di-

stretti sono enormi, le entrate

miseri e spesso il medico con-

dotto deve regalare i medicati.

Tutto questo non va trascurato.

Né vanno trascurati i

contrastati di partiti, meno vi-

sibili. Sarebbe infine ingiusto

tacere dell'autentica nobiltà

che muove tanti medici con-

dotti a batterli contro l'abo-

lizione di un istituto che ri-

chiede spirito di sacrificio e

offre ai cittadini una sicurez-

za e umanità di assistenza in-

trovabili negli enti macchina-

ri. Abbiamo accennato ad al-

cuni fattori di discussione.

E dopo molte polemiche su-

affiorate stasera le intese

di maggioranza su questi pun-

ti fondamentali: accettazione

della « unità sanitaria locale »

con compiti di medicina pre-

ventiva, sopravvivenza e auto-

nomia della « condotta », im-

possibilità di pronunciarsi sul

progetto servizio sanitario

nazionale finché non sanazio-

certi i relativi costi e le co-

pertura finanziaria, conserva-

zione delle mutue pur denun-

ciandone i difetti e chieden-

do la riorganizzazione.

m. f.

Il prof. Carnacini rettore dell'Università di Bologna

Bologna, 29 giugno.

Il prof. Tito Carnacini è stato eletto rettore dell'Università di Bologna per il corrente anno accademico e per il biennio 1968-1970. Il professor Carnacini è stato prescelto a corpo accademico e sostituisce il prof. Felice Battaglia, dimissionario per motivi di salute. (Ansa)

Riuniti in convegno a Roma i giovani psu, dc e delle Aci

Roma, 29 giugno.

E' stato diffuso oggi dalla Federazione giovanile socialista un comunicato in cui si dà notizia che la Federazione, insieme con la gioventù socialista e il movimento giovanile della democrazia cristiana, ha deciso di indire un convegno nazionale « allo scopo di sollecitare le organizzazioni giovanili a trovare nuove dislocazioni nei confronti della base dei giovani in movimento e con la volontà di iniziare una ricerca che dovrà essere approfondita e sviluppata con le altre organizzazioni democratiche in futuro occasione ».

Il convegno si terrà a Roma il 13, 14 e 15 luglio. Le tre organizzazioni giovanili hanno stilato un documento comune nel quale si afferma che « un grande movimento ideale scuote i giovani nel loro paese e in Europa ». Tale movimento — prosegue il comunicato — che « esprime con trasparenza nuova il dissenso verso l'autoritarismo presente nella società italiana, coinvolge ogni ricerca e ogni analisi che voglia porsi alla base di una ricostruzione della presenza culturale e politica tra le giovani generazioni ». (Ansa)

Il nulla osta sarà consegnato lunedì alla vedova

Il magistrato autorizza i funerali all'ex dirigente del servizio segreto

Secondo Procura e polizia — ci — dubbi: si tratta di suicidio - Eppure a Roma c'è chi si ostina a parlare di un possibile « omicidio perfetto » - Si sostiene che il col. Rocca aveva motivi per togliersi la vita e mai aveva fatto cenno a nessuno di simili propositi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 giugno.

Il magistrato che dirige le indagini sulla morte del colonnello Renzo Rocca, ucciso l'altro ieri — un colpo di rivoltella alla tempia destra nel suo ufficio in n. 86 di via Barberini, ha deciso di concedere il nulla-osta per la sepoltura della salma. Il documento sarà consegnato alla vedova lunedì, secondo quanto si è appreso questa sera in questura. I funerali sono fissati martedì nella basilica di San Lorenzo fuori le mura, vicino all'Istituto di medicina legale.

L'inchiesta resta comunque aperta. L'ente necropsico, ordinato dal procuratore della Repubblica, prof. Volterra, ha stabilito che a sparare con la pistola della camera dorata ed il calcio di canna dorata è stato lo stesso colonnello. Ma i punti oscuri sono ancora molti. Devono essere chiarite le « meccaniche » di questo suicidio e soprattutto le cause. Hanno spinto Renzo Rocca, che per vent'anni fece parte del Sifar, a togliersi la vita.

L'ufficiale aveva soltanto cinquantotto anni, « sono ed in pieno possesso di tutte le facoltà, che si dice fossero eccezionali, e sembra non avesse alcun motivo apparente di « crisi ». Non ha lasciato alcuna scritto, non ha parlato con nessuno delle sue intenzioni. I familiari dicono solo che negli ultimi tempi, era soltanto un po' abbattuto, forse in preda ad un esaurimento nervoso.

Ma la sua figura, i delicatissimi incarichi che per più di vent'anni — ricoperto nel controspionaggio italiano, sotto le più diverse « coperture » — perfino sotto falsi nomi, contribuirono a creare

attorno alla sua morte un alone misterioso. Renzo Rocca, nel lungo periodo trascorso nel Sifar, era stato a capo del « Rel », cioè la sezione economico-industriale del controspionaggio, il cui compito istituzionale è quello di proteggere lo Stato da insidie che avrebbero potuto minacciare la sicurezza in questi settori.

Per questa sua funzione il colonnello dipendeva unicamente dai vertici, godeva di mezzi autonomi e disponeva di libertà d'azione. Fino all'estate dell'anno scorso era anche il « capo » dell'ufficio di sicurezza dell'Euratom: dipendeva cioè da lui la difesa « tutti i segreti connessi allo sfruttamento dell'energia atomica in Europa. L'ufficio ha sede in via del Corso 303, sotto il nome di Sifar (Società italiana di applicazioni tecniche e industriali). Fu registrata quattro anni fa come società a responsabilità limitata con un capitale iniziale di centomila lire ed un curatore ed un amministratore unico nelle persone di Alberto Ravelli e Vittorio Avalone, entrambi personaggi misteriosi sfuggiti ad ogni ricerca all'epoca dello scandalo del Sifar.

Mezzo in pensione l'anno scorso dal Ministero della Difesa, egli aveva installato un ufficio commerciale in via Barberini 86, nell'appartamento in cui l'altro ieri è stato trovato cadavere. La soluzione del mistero che avvolge la sua morte è racchiusa in quelle due ore che egli ha trascorso da solo in quell'ufficio nel primo pomeriggio di giovedì. Vi era tornato alle ore 14, in un'ora del tutto « libera ». Lo aveva pagato il suo assistente, un ex carabiniere. Quale fu il vero motivo? Quel recarsi in ufficio? Aveva forse un appuntamento telefonico? O attendeva la visita di qualcuno? Può darsi che in quelle due ore la vita dell'ex colonnello sia stata coinvolta da qualcosa di molto grave. Il sen. Lino Jannuzzi, l'ex radiatore dell'Espresso che denunciò, in una serie di clamorosi arti-

Rischiano di restare isolati, ma possibilità d'aiuto

Ore drammatiche nell'Artico per i 4 esploratori inglesi

Si sono guastate le due radio - Devono aggiustarle assolutamente entro domani per comunicare la posizione all'aereo dei rifornimenti - Sulla zona stanno per abbattersi violente bufere; i ghiacci si frantumano per il disgelo estivo, si aprono enormi crepacci - Gli uomini costretti ad accamparsi e andare alla deriva fino all'autunno

La spedizione inglese in un difficile passaggio sui ghiacci resi particolarmente insidiosi dal disgelo (Tel.)

La spedizione polare inglese è partita all'inizio di febbraio da Punta Barrow, in Alaska, per compiere la traversata della banchisa artica fino all'arcipelago dello Spitzberg. Alle tre navi, un cargo, un cinghiale e un elicottero, è stato possibile ha inviato regolarmente dispendio radio che sono stati pubblicati in esclusiva dal « Sunday Times », dal « Times » e per l'Italia, da « La Stampa ».

avverse condizioni atmosferiche hanno rallentato la marcia dei 4 inglesi. Il capo della spedizione è Wally Herbert, 32 anni, scapolo. Ha trascorso gran parte della sua vita nelle regioni polari. Un quando è stato possibile ha inviato regolarmente dispendio radio che sono stati pubblicati in esclusiva dal « Sunday Times », dal « Times » e per l'Italia, da « La Stampa ».

(Nostro servizio particolare) Punta Barrow, 29 giugno. Le due radio della spedizione britannica attraverso l'Artico si sono guastate entrambe, quasi insieme. In queste circostanze v'è adesso il pericolo che i quattro uomini in marcia sulla calotta polare restino completamente tagliati fuori da ogni con-

tatto col resto del mondo. Le previsioni meteorologiche annunciano bufere, ed essi, nell'ultimo avvistamento aereo, si trovavano in una « na di ghiacci » difficili, cioè frantumati e irti di ostacoli. La loro posizione dista oltre settecento miglia — circa 1200 chilometri — da Barrow, cioè hanno percorso un

quinto della rotta prestabilita, dall'Alaska all'arcipelago dello Spitzberg, con l'inizio dell'estate, l'effetto del sole perenne comincia a farsi sentire, e la crosta ghiacciata si spezza e la sua superficie si fonde.

La radio è indispensabile alla spedizione. Il primo luglio gli esploratori dovranno guidare — le trasmissioni — il lancio aereo delle scorte per i successivi trenta giorni. Per quella data essi dovranno anche aver trovato un'area sicura dove restare accampati, in tenda d'erica insieme alla calotta, fino al principio dell'autunno. Nei mesi estivi infatti la marcia non può proseguire. La spedizione si muoverà di nuovo ai primi di settembre, e nell'intervallo la deriva della lotta dovrebbe aver avvicinato i pellegrini al Polo risparmiando a loro ed ai cani un po' di fatica. I necessari rifornimenti necessari nella lingua sono saranno paracadutati dagli aerei della Royal Canadian Air Force.

S'è messo in alto ora piano di emergenza per procurare agli esploratori nuovi apparecchi radio, richiesti espressamente in Inghilterra. In settimana sono stati « veriti » comitato coordinatore di Londra, l'ufficio delle ricerche navali a Washington, e il ministero della Tecnologia britannica. La richiesta di cooperazione avanzata all'ente americano è determinata dal fatto che esso gestisce l'osservatorio di Barrow, sulla costa settentrionale dell'Alaska, ed è l'unica organizzazione che può autorizzare il volo di un aereo da un estremo all'altro dell'oceano Artico ghiacciato.

L'osservatorio di Barrow ha un vecchio dimotore « Dakota » che viene impiegato di solito per inviare rifornimenti alla « stazione T 3 », un laboratorio di studi e ricerche situato su una « isola di ghiaccio » alta deriva in mezzo al pack, ottocento miglia a nord della costa alaskiana. Ma con il disgelo estivo l'aereo non può più far tappa alla « T 3 », perché la pista gelata non lo regge più. E quindi per rintracciare la spedizione, raggiungerla e gettarle le radio occorre un volo senza soste di almeno dodici ore. Ciò significa spingere il « Dakota » al limite della sua autonomia, e in la visibilità fosse scarsa, e il tempo cattivo, l'operazione diverrebbe rischiosissima.

Il quarto alle trasmissioni è avvenuto dopo una settimana di collegamenti perfetti tra Wally Herbert, il capo della spedizione, e Freddie Church, il marconista che da Barrow cura i contatti con Londra. Una delle due radio sistemate sulle slitte è rotta completamente: l'altra ha perso il dispositivo che ne potenziava « portata e può ora operare solo in un raggio di cento miglia (160 chilometri). Il laboratorio americano « T 3 » dista attualmente 130 miglia dal campo inglese e in condizioni meteorologiche perfette, e in assenza di tempeste geomagnetiche — frequentissime a questa latitudine — riesce a captare i messaggi. Herbert e a ritrasmetterli a Barrow.

Non si sa però quanto questo fragile legame possa durare. Tra l'altro l'isola « T 3 » si muove alla deriva in — su alla crosta ghiacciata allontanandosi progressivamente dagli esploratori.

Don Banas
Copyright © The Sunday Times
e per l'Italia da « La Stampa »

5 km di aranciata

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica d'avanguardia.

San Pellegrino

un nome che è una garanzia

Agente si fa capellone e scopre un traffico di droga a Brescia

Un giovane di 18 anni sorpreso a consegnare la — Denunciati quattro minorenni tra i quali due ragazze

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 29 giugno.

Due di « anni », B. e C. e due ragazze, la quindicenne M. L. e la diciottenne V., sono stati trovati in possesso di stupefacenti prodotti con dei medicinali. Sono stati denunciati. Le medicine venivano procurate al gruppo « un giovane, la diciottenne C. S. Si sospetta che si acquistasse, in due farmacie di Brescia. Egli ha vero negato l'acquisto precisando che era un provento di un furto.

L'inchiesta è — alla

inizi. Il traffico, « meglio il gruppo di « capelloni » protetto del traffico, è stato individuato da un giovane agente di P. S. che ha finito di essere « uno di loro ». Si è iscritto nel « clan » dopo essersi, ovviamente, travestito. La guardia-cappellone ha scoperto che forniva le medicine, che di per sé non sono stupefacenti, ma unite ad altre sostanze chimiche diventavano tali da produrre in chi le usa le tipiche sensazioni « paradisi artificiali ».

« diciottenne « corriere

della droga » è stato arrestato nell'ora della stazione mentre stava consegnando un pacchetto della « merce ».

Durante l'interrogatorio — questura, il giovane ha detto di aver rubato i medicinali a una ditta farmaceutica presso la quale lavorava.

Le indagini continuano per accertare se, oltre alle medicine, C. S. procurava ai suoi « clienti » anche le sostanze per trasformarle in droga.

IMMOBILIARE

Edil-case

Corso Vinzaglio 29
angolo Corso Matteotti
Telefono 547502/553483

VIA ONORATO VIGLIANI 35 INTERNO 15
DI FRONTE FIAT MIRAFIORI
GRATTACIELO IN COSTRUZIONE - APPARTAMENTI SIGNORILI CON
SPLENDIDA VISTA PANORAMICA DELLA COLLINA TORINESE
4 camere - biservizi 6.950.000 Mutuo 4.800.000
5 camere - biservizi 10.600.000 Mutuo 6.800.000
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA NICOLA FABRIZI

OFFERTA ECCEZIONALE NON RIPETIBILE
IN ZONA RICHIESTISSIMA

2 camere, cucinino, bagno 1.350.000 + rate mensili
3 camere, cucinino, bagno 1.950.000 + rate mensili
Locali cortile con garage adatti magazzino con ufficio
VISITE ANCHE FESTIVI

CORSO BERNARDINO TELESIO 36

(CORSO FRANCIA)
IN UNA DELLE ZONE PIU' RICHIESTE DI TORINO
IN MODERNO SIGNORILE PALAZZO
3 camere, cucinotto, servizi 5.500.000 Mutuo 3.600.000
4 camere, biservizi 6.800.000 Mutuo 4.800.000
ULTERIORI FACILITAZIONI - UFFICIO VENDITE CONTINUI

APPARTAMENTI

3 camere, grande cucina
servizi - Terrazzi

500.000 subito

2.000.000 al possesso
rimanenza mutuo e comode
rate mensili

AL NUOVO CENTRO RESIDENZIALE SUD TORINO

IN VIA BISCARETTI DI RUFFIA

a 300 mt. da Corso Unione Sovietica
(a fianco Fiat Mirafiori Sud)

un centro modernissimo dotato di tutti i servizi e circondato da ampie aree verdi condominiali, parcheggi auto, garage - Solo l'iniziativa di imprese altamente qualificate può consentirvi l'acquisto di un grande splendido appartamento a prezzi e condizioni così favorevoli



APPROFITTA SUBITO!! UFFICIO VENDITE IN CANTIERE APERTO ANCHE FESTIVI

OFFERTE SPECIALI DI PARTICOLARE INTERESSE

CORSO VERCELLI 42
3 camere - cucinotto - servizi 2.450.000 rimanenza mutuo
CORSO FERRUCCI 52
3 camere - cucinotto - servizi 3.400.000 meno mutuo
CORSO TOSCANA 60
3 camere - cucinotto - servizi 5.100.000 mutuo 3.500.000
VIA ASSUNCIÓN (ang. Via Po)
2 camere - cucina - servizi 3.250.000 più mutuo
VIA BALTIMORA 49
3 camere - tinello - cucinino - servizi 3.200.000 più mutuo

VIA ONORATO VIGLIANI 23/9
3 camere - cucinotto - servizi 2.300.000 più mutuo
CORSO ROSSELLI 134
3 camere - cucinotto - servizi 7.400.000 più mutuo
CORSO MONCALIERI 70
Splendido attico panoramico 8 camere - cucina - biservizi - terrazzo mq. 230 - box auto 27.500.000 meno mutuo
CORSO TRAIANO 14
2 camere, saloncino, cucina, servizi 12.000.000 meno mutuo
VIA MONTE PASUBIO 187
2 camere - cucinotto 4.800.000 meno mutuo

NEGOZI E LOCALI COMMERCIALI

VIA GORIZIA angolo BALTIMORA - Negozi diverse dimensioni con magazzini sottostanti adatti tutti i generi. Prezzi favorevolissimi.
VIA ONORATO VIGLIANI 23 interno 9 - Negozi mq. 100 + mq. 300 magazzini. Prezzo affare 14.000.000 mutuo 11.000.000 - Eventuale permuta parziale o totale.
CORSO FERRUCCI 52 - Negozi centrali affittati buon reddito vendiamo a prezzo realizzo
ZONA MERCATI GENERALI - Nuovi box auto vendiamo convenientemente
ZONA MIRAFIORI - AFFITTAMO negozi da 60 a 210 mq. con magazzini da 100 a 500 mq. postazione commerciale



C. SEBASTOPOLI 211-213

UN SINONIMO DI CLASSE E GARANZIA

SALONCINO - 2-3 CAMERE - CUCINA
DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI

Constate di persona
la ricchezza del capitolato
e la bontà degli isolamenti

VIA LANZO 65 - 67 bis

SPAZIOSI - SOLEGGIATI - ACCURATISSIMI

1 CAMERA - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - SERVIZI
L. 100.000 IL MO. - FORTE MUTUO

CORSO SIRACUSA 40 CORSO C. CORRENTI 53

VERAMENTE OTTIME COSTRUZIONI
IN POSIZIONI PRIVILEGIATE

1 camera - tinello - cucinotto - servizi da
5.400.000 (sufficienti 2.000.000 contanti)
2 camere - tinello - cucinotto - servizi da
8.550.000 (sufficienti 3.200.000 contanti)

OCCASIONE

VIA VANCHIGLIA 21
Elegante 2 camere + cuc.
5.350.000. Ample dilazioni

ZONA STADIO

2 camere - tinello - cucinotto - servizi - ripostiglio - L. 6.000.000
più L. 5.400.000 Mutuo

VIA V. CARRERA

Elegantissimo - Recente
3 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 6.000.000
più L. 5.400.000 Mutuo

VIA SALABERTANO

Spazioso - Recente
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 5.700.000
Minimo contanti 2.000.000

Grattacielo LANCIA

Recentissima costruzione
1 camera, tinello, servizi 4.100.000
2 camere, tinello, servizi 5.500.000
AMPIE DILAZIONI

CORSO FERRUCCI

2 camere - tinello - cuc. 5.200.000
Minimo contanti 1.800.000

VIA DELLE ROSINE

Appartamento di classe
Salone - 4 camere - cucinotto - cameretta - 3 servizi
box auto - L. 23.000.000

CORSO SIRACUSA 48

RECENTISSIMO
2 camere - tinello - cuc. L. 7.200.000 - sufficienti 2.800.000 contanti
OTTIMO AFFARE



VIA VENTIMIGLIA 41

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Una costruzione che si raccomanda da sola

MERAVIGLIOSA COMPLETA VISTA COLLINA

ELEGANTISSIMA E RAFFINATA
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

Salone - 3 camere - cucina - due servizi
due ingressi 16.000.000 + 9.000.000 Mutuo
Salone - 2 camere - cucina - due servizi
due ingressi 13.350.000 + 7.500.000 Mutuo

CENTRO NICHELINO

VIA MASSIMO D'AZEGLIO 10

1-2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 7.000.000 per camera + Mutuo e dilazioni
OCCASIONE RARISSIMA

CORSO CORSICA angolo VIA VIGLIANI

ULTIMATI RIDENTISSIMI

2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 7.600.000! FORTE MUTUO

STUDIO TECNICO Geom. ALDO ABBENA

VIA AVIGLIANA N. 41 - TORINO
Telefoni: 760.485 - 789.845

TORINO - Via Brusa ang. via Mazze
ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE
TRE CAMERE - CUCINOTTO - BAGNO
RIPOSTIGLIO - CANTINA - SOFFITTA
L. 8.500.000 - MUTUO, FACILITAZ. PAGAMENTO

RIVOLI - Via Unità d'Italia

STABILE NUOVA COSTRUZIONE
N. 12 ALLOGGI - CAMERE 58
MAGAZZINI PIANO SEMINTERRATO MQ. 220
COMPLETAMENTE AFFITTATI
VENDESI L. 130.000.000 - REDDITO 5 %
MUTUO 50 % - FACILITAZIONI PAGAMENTO

RUBIANA

VENDESI VILLETTE DUE CAMERE
AMPIO SOGGIORNO - CUCINOTTO - BAGNO
TERRENO MQ. 600
MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO
SUFFICIENTI L. 2.500.000 CONTANTI

RIVOLI - Corso Susa

VENDESI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE
DUE - TRE CAMERE - CUCINOTTO
BAGNO ED ACCESSORI
NEGOZI - MAGAZZINI - GARAGES
MUTUO 40 % - DILAZIONI PAGAMENTO



ALLOGGI CABINA
PIED-A-TERRA AL MARE
ARREDATO

Tratta spiaggia di Borghetto S. S. in zona tranquilla e centrale vendono alloggi confortevoli per villeggiatura i più vari e servizi anche arredati
BOX per AUTO e BARCA - Visite anche festivi
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - MUTUI
IMPRESA MURIALDO E SARA' - Via Aurelia
COND. - ORNELLA - Tel. 70.191 - BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

SANREMO - Urgentissimo, inoppugnabilmente: avendo appartamento lussuoso in complesso signorile, con parco privato: 2 camere, cucina, 2 auto, più mezzogiorno, vista mare, giardino alveoli, box, cabina, ombrellone riservati, già pagati annualmente - 8.500.000 contanti 4.000.000 mutuo. Virese, via Smeria 154, tel. 55.709, Genova.

ZONA VALENTINO

VIA CANOVA 38
LUSSUOSA COSTRUZIONE
Impresa vende direttamente appartamenti due - tre camere - salone - cucina
doppi servizi - Mutuo S. Paolo
CONVENIENZA

TERRENO INDUSTRIALE URBANIZZATO

su Piano Regolatore
Inizio Autostrade - 7 km. da Piazza Castello
80.000 mq. divisibile
TELEFONARE ONE UFFICIO 533.327 OFFICE
SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 105 - TORINO

tecnimobil

studio tecnico immobiliare
tel. 512670/545520

LARGO TOSCANA 50

ALL'INCROCIO DI DUE GRANDI CORSI: IN SIGNORILE COSTRUZIONE APPARTAMENTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI OTTIMI PER REDDITO

2-3 camere, servizi - Sufficienti 25 % contanti
PIU' MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI
CORSO POTENZA, 169 - CONDOMINIO CORALLO
APPARTAMENTI SPAZIOSI - RIFINITURE DI LUSO
2 camere, servizi - Sufficienti 1.800.000 contanti
3 camere, servizi - Sufficienti 2.600.000 contanti
4 camere, servizi - Sufficienti 3.600.000 contanti
MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI

VIA GUALA 123 - 125

CONDOMINIO - SAN LUDOVICO
ULTIMI BELLISSIMI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME

3 CAMERE E SERVIZI - 4 CAMERE E SERVIZI
MUTUO 50 % + DILAZIONI

NICHELINO VIA OXILIA, 4

VIA STUPINIGGI 54-56
Alloggi prezzi eccezionali
liberi subito - Box per auto
1 camera - tinello - servizi
2 camere - tinello - servizi
Suff. L. 1.000.000 contanti
SETTIMO TORINESE
VIA CANOVA 5
ALLOGGI ABITABILI SUBITO
A CONDIZIONI ECCEZIONALI
1-2-3 camere - servizi
AMPIE FACILITAZIONI

COLLEGNO - VIA CIMAROSA 23-25
IN RECENTISSIMA COSTRUZIONE - ALLOGGI ABITABILI SUBITO
2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI - MUTUO + DILAZIONI



A 15 KM DA TORINO:

LA RESIDENZA EXTRAURBANA IDEALE

In villa panoramica ottimamente rifinita vendesi alloggio alghorile su tre piani: mq. 270 circa, quadrupli servizi, tutti comfort, giardino, ampi terrazzi, garage per tre vetture. Prezzo conveniente. Mutuo fondiario, eventuali dilazioni.

TELEFONARE 35.13.08

AFFITTANSI MAGAZZINI mq 6.100

Indipendenti frazionabili presso piazza Massaua 5 ingressi carrai - Impianti riscaldamento - fronte su tre vie - annessi moderni uffici mq. 740
eventuale alloggio custode
Scrivere: Pubblicità Stampa 3574 - TORINO

Visitate PINELAND

BORGHETTO S. SPIRITO
Loano - Savona

COMPLESSO RESIDENZIALE

in pineta con meravigliosa vista sul mare

VENDONS VILLE CON AMPIO GIARDINO

BAR - PISCINA OLIMPIONICA

PISCINA BAMBINI

Per informazioni: Torino - Tel. 325.131

Borghetto S. Spirito - Tel. 70.127

C. RE UMBERTO, 50
TEL. 502.514 - 502.542

ALBERGO vicinanza Castellamonte 12 camere attività decennale cedesi con immobile.
ALBERGO 14 camere vicinanza Novi Ligure 12.000.000 annui cedesi in gestione.
BAR PASTICCERIA centralissima, punto commerciale eccezionale, cerca gerenti ostante qualificati attività pluritrentennale, possibilità rilievo.
BAR RISTORANTE con lago, primario centro turistico montano, stagione estiva-invernale, cedesi 12.000.000 anticipati. Unica occasione.

BAR S. PAOLO 80.000 giornaliere, modernissimo, ampi locali, cedesi anticipando 8.000.000.
BAR ANALCOOLICO PIZZERIA su corso, 30.000 giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando.
PANIFICIO Madonna Campagna forno notte, kg. 330 giornaliere, cedesi anticipando 5.000.000.
BAZAR centralissimo ampi locali adatti supermercato giocattoli, cassainghi, forte passaggio cedesi anticipando 20.000.000.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE
UFFICIO REGIONALE DI TORINO - V. MARIA VITTORIA 1
TELEF. 512.293 - 547.560

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"



DA OGGI INIZIANO LE VENDITE DEGLI ALLOGGI DELL'EDIFICIO N. 12. EDIFICIO CHE COMPLETA IL COMPLESSO.

VIA SAN GIOVANNI BOSCO N. 22

RADIALE PER MONCALIERI
tra verdi giardini con vista panoramica sulla collina - Giochi spaziosi per bimbi.

lire **87.500** al mq.

(nel prezzo è compresa la cantina o soffitta)

APPARTAMENTI COMPLETAMENTE RIFINITI E TINTEGGIATI

2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio

prezzo da **7.900.000** a **8.700.000**

10%

15%

75%

contanti

1 a 20 anni

mutuo S. Paolo 30 anni

oppure: (garanzia di reddito del 5 % annuo per 5 anni con amministrazione gratuita per 3 anni) - 25 % in contanti e 75 % mutuo S. Paolo
Ufficio vendite aperto anche nei giorni festivi dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20
Telefoni 66.43.97 - 54.73.00

